ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII N. 127
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' ... MAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-900, 50 461. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 160 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 180 (partecipaz. L. 400 la linea) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. ... varie rubriche - Mod. ridotti: sconto 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6000, semestre L. 3000, trimestre L. 1700 — Estero: anno L. 9100, semestre L. 4800, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La questione di Trieste e l'alleanza balcanica

L'improvvisa presa di posizione di Papagos

Scelba conferisce per telefono con Piccioni che si trova a Strasburgo
Egli farebbe domani importanti dichiarazioni al Consiglio dei ministri

Roma, mercoledì sera.

La intervista concessa dal Primo Ministro greco all'inviato del «New York Times» (quello stesso Sulzberger che nei giorni scorsi rivelò i piani di Tito per la spartizione del Territorio Libero) ha suscitato a Roma pronta reazione; ed è appena il caso di rilevare che la reazione è stata negativa. Per quanto ufficialmente Palazzo Chigi non abbia inteso prendere una posizione precisa, pure non si è mancato di osservare, negli ambienti responsabili, talune contraddizioni del governo di Atene.

Le dichiarazioni del maresciallo Papagos, infatti, sono in netto contrasto con il comunicato ufficiale diramato ad Atene il 28 aprile scorso, che così concludeva: «La Grecia mantiene sempre il punto di vista che tanto essa quanto la Turchia, quali membri della Nato, prima di raggiungere qualsiasi accordo circa la trasformazione del trattato tripartito in alleanza, sono tenute a richiedere la preventiva approvazione del Consiglio atlantico».

Come mai — ci si chiede negli ambienti diplomatici — ora il Primo Ministro greco cambia di opinione? D'altra parte non può valere la precisazione fatta dal giornalista americano che «Papagos ha tenuto a dire che egli parlava a titolo personale»; è evidente che se il Maresciallo greco non viene sconfessato la sua opinione personale coincide con quella del governo che egli presiede.

La posizione dell'Italia per quanto concerne la trasformazione dell'alleanza balcanica in patto militare fu già precisata dal ministro Piccioni alla Commissione degli Esteri, e non sarà inutile. Essa, dunque, rimane la seguente: il governo non potrà dare il suo assenso, prima che siano normalizzati i rapporti con la Jugoslavia. Ciò non significa che Roma non auspichi una piena collaborazione con Belgrado, ma considera questa collaborazione impossibile fino a quando non siano eliminate le cause fondamentali dell'attrito fra i due Paesi. Nè si pensa — pei circoli diplomatici romani — che il Consiglio della Nato possa avallare la posizione del governo di Atene; ove lo facesse, si potrebbe aprire, all'interno del Patto Atlantico, un aperto conflitto e forse una crisi non facilmente sanabile.

Si sa, infatti, che molti Paesi della NATO sono riluttanti ad estendere i loro impegni non solo per motivi militari, ma anche politici, tra cui non ultimo il timore di includere nell'area atlantica una nazione retta da un regime comunistico e dittatoriale.

Nell'agenda del Consiglio dei ministri che si riunisce domani non è segnato questo argomento o neppure quello di Trieste. Ma non si esclude che il Consiglio se ne occupi; ed anzi da qualche parte è stato detto che il presidente Scelba farebbe importanti precisazioni. Il ministro Piccioni che si trova ancora impegnato nei lavori del Consiglio d'Europa a Strasburgo non sarà presente alla riunione consiliare di domani, ma si sa che egli ha avuto con Scelba un colloquio telefonico e perciò il Presidente del Consiglio sarà in grado di riferire ai colleghi di Gabinetto anche il pensiero del Ministro degli Esteri.

Sulla questione di Trieste non si sono avuti fatti nuovi. Le indiscrezioni da qualche parte avanzate, secondo cui il nostro governo sarebbe già stato ufficialmente informato degli «omaggi» alleati con Belgrado, non vengono confermate a Palazzo Chigi.

Ieri l'on. Scelba ha avuto con l'on. Scaltare di ritorno da Trieste un lungo colloquio: in esso è stato messo al corrente della situazione della città e dei problemi che un prossimo ritorno dell'amministrazione italiana viene a creare.

Anche la ratifica della CED verrà forse esaminata domani dal Consiglio dei ministri che deve fissare la data approssimativa per la discussione in Parlamento.

In sede di commissione, l'esame della C.E.D. viene intanto approfondito: il limite dei due mesi previsto dal regolamento scade infatti nella seconda decade di giugno e non vi è quindi di molto tempo. Mentre la commissione Finanze e Tesoro procede l'esame del trattato per la parte che le compete, anche la Commissione di Difesa ha iniziato l'esame del disegno di legge. Il dibattito che in questa sede affronterà problemi di merito strettamente connessi con le clausole militari, si è aperto con la relazione dell'ex-ministro della Difesa on. Codacci Pisanelli.

L'atteggiamento dei monarchici sulla C.E.D. appare, in certa misura, scontato per quanto concerne la connessione fra la ratifica e la attuazione della dichiarazione anglo-americana dell'8 ottobre. Invece negli ambienti governativi si fa una stridente contraddizione fra le affermazioni dei monarchici che riconoscono l'importanza della collaborazione europea, della solidarietà internazionale e la funzione della C.E.D. quale strumento di pace e di autonomia, e le invocazioni alla concordia e all'intesa tra i partiti. Circa la questione costituzionale, cioè quella del voto favorevole o contrario alla ratifica, i monarchici se la sono cavata per ora con un «ni».

Evidentemente i contrasti interni non sono ancora sanati e fino al momento del voto hanno uguali probabilità di prevalere la tesi favorevole o quella contraria alla ratifica.

Alla commissione Finanze e Tesoro, giusta quanto ha promesso Gronchi alla delegazione dei ciechi civili, è stamane esaminata la proposta di legge per una pensione di 35 mila lire mensili da concedere a tutti i 30 mila ciechi d'Italia. L'onere derivante allo Stato si aggira sui cinque miliardi annui.

Un funzionario esamina le impronte digitali lasciate da un delinquente su alcuni frammenti nel luogo del delitto

Viene liberata oggi l'infermiera Geneviève

GINEVRA, mercoledì sera.

Da fonte vicentinese viene annunciato che Geneviève Du-Galard, l'ex-ica infermiera francese che volle rimanere con i feriti di Dien Bien Phu nella caduta della fortezza e venne fatta prigioniera insieme al generale De Castries ed ai difensori, verrà liberata entro la giornata di oggi.

Epicentro Alpi Pennine versante svizzero: raggio 200 km.

Una scossa di terremoto in Piemonte e in Lombardia

L'intensità massima a Torino ha raggiunto il 4° grado della scala Mercalli - Il fenomeno sussultorio e leggermente ondulatorio è durato 3 minuti

L'ago del sismografo ha registrato la scossa: l'ampiezza dell'oscillazione massima sulla carta è di cinque centimetri

«Una scossa di terremoto di quarto grado della scala Mercalli, con carattere prevalentemente sussultorio e leggermente ondulatorio, è avvenuta questa mattina alle ore 10,55'12". L'epicentro si trova a 20-50 chilometri di distanza, in direzione nord-ovest, cioè approssimativamente nelle Alpi Pennine, fra la valle d'Aosta e la Svizzera». Questo il comunicato trasmesso alle ore 11 dal direttore dell'Osservatorio sismografico di Oropa, padre Menandro Saberani.

Nella nostra città la scossa di terremoto è stata avvertita da numerose persone, soprattutto da coloro che si trovavano nei piani più elevati delle case. D'improvviso, le porte lasciate socchiuse hanno cominciato a vibrare, i lampadari oscillavano, bicchieri e bottiglie si sono messi a tintinnare nelle credenze. Nei grattacieli, dal sesto piano in su, le scosse sono state percepite con violenza tale, che molti si sono allarmati, affrettandosi a scendere in strada per scongiurare eventuali pericoli di crolli. Chi si trovava per strada, invece, non ha avvertito nulla di particolare. Non erano passati che pochissimi minuti dal fenomeno, che telefonate cominciavano ad affluire all'Istituto Carlo Alberto di Moncalieri, all'Osservatorio del Pino, ai giornali: ora gente che chiedeva informazioni, ora chi voleva sapere se si erano verificati

(Continua in 2ª pagina)

DRAMMATICA CACCIA ALL'UOMO ALLA PERIFERIA DI LONDRA

Si uccide in un taxi dopo una folle sparatoria

Un giovane impiegato ferisce a rivoltellate due conoscenti e ne ammazza un terzo - Poi si mette alla ricerca di tutti i suoi "nemici,, - La polizia mobilitata, mentre la radio dirama concitati messaggi - Scoperto in un cinema, sale su un'auto e fugge inseguito dagli agenti - Suicida con un colpo alla tempia

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

La più grande e sensazionale «caccia all'uomo» dell'immediato dopoguerra si è avuta stamane a Londra. Ben dieci persone sono state ferite: 10 mila poliziotti hanno tentato di catturare un uomo di trent'anni che, dopo aver ucciso un uomo ed averne feriti gravemente altri due cercava di assassinare, una alla volta, a colpi di pistola, venti altre persone tra i suoi conoscenti.

La situazione è stata considerata così grave che la B.B.C., su richiesta di Scotland Yard, ha interrotto più volte i suoi programmi per trasmettere il seguente messaggio: «La polizia cerca Nathan Goldberg, responsabile di aver ferito con arma da fuoco due persone ed ucciso una». Goldberg è armato di pistola. Si tratta di un uomo estremamente pericoloso e che cercherà di compiere altri attacchi. La polizia sarà grata se il pubblico vorrà agevolare, con informazioni e indicazioni, le operazioni di ricerca, ma consiglia i cittadini a non avvicinarsi, in nessuna occasione, a questo pericolosissimo ricercato». Ma Goldberg non ha portato a termine il suo disegno: si è suicidato in un taxi.

Perchè Nathan Goldberg, un robusto e coraggioso uomo di trent'anni, ex-corazziere e impiegato, fino al febbraio scorso, presso una banca della City, si fosse improvvisamente trasformato ieri in uno spietato e gelido sparatore è un mistero che, per il momento, è inutile cercare di scoprire. Pazzia, follia omicida, dice la gente, e forse ha ragione; ma è lasciare perplessi e sconcertati resta il fatto che — secondo le prime notizie — Goldberg avrebbe «pianificato» da tempo questa sua sanguinaria operazione, avrebbe redatto, con pallida meticolosità, una lista delle sue conoscenze da eliminare (questa lista egli portava con sè).

La risposta ai mille interrogativi che affollano la mente della polizia non si avrebbe che quando si saprà quali fossero i rapporti fra lo sparatore e le persone segnate sulla «lista». Un'opinione assai diffusa infatti che coloro che Goldberg aveva «condannato» siano persone dimostratesi con lui infide, in qualche occasione e che avrebbero state portatrici di una vera e propria vendetta.

La tragica giornata di sangue aveva inizio, ieri mattina, alle 8,30 quando Goldberg fa irruzione con una rivoltella calibro 9,65 Jok, Walsh, meccanico in un garage, mentre quest'ultimo stava per allontanarsi dal rione di Belsize Green. Goldberg spara due colpi di pistola contro l'uomo, poi vedendo che il «bersaglio» non era stato colpito a dovere, altra gente stava accorrendo, riprende la sua fuga e scompare.

Il secondo atto del dramma si svolge alle undici e mezzo, sempre del mattino, a Brixton, un rione meridionale di Londra, a più di dieci chilometri di distanza dal rione ove era stato compiuto il primo attacco.

Goldberg discende da un taxi, pagò con calma l'autista, indi, lentamente, si diresse verso il ristorante dei coniugi Nathan, un piccolo ristorante dove si vende «pesce e patate fritte». Si fermò sulla soglia: vide che tanto Emanuel Nathan quanto sua moglie gli volgevano le spalle da dietro il banco. Estrasse la pistola dalla tasca del soprabito, sparò un colpo in direzione della nuca dell'uomo. Poi, rapidissimo, si volse e si mise a correre per le vie: qualcuno gli gridò di fermarsi, una donna cercò di trattenerlo, ma egli, in pochi secondi, scomparve alla vista di tutti. (Le condizioni di Emanuel Nathan sono fortunatamente meno gravi di quelle di Walsh. La pallottola gli ha attraversato il collo, ma per una frazione di millimetro non gli ha reciso un'importante arteria).

Verso otto. Dieci e mezzo di sera: parco di Hackney, un rione vicino a quello di Belsaul Green, scena del primo fermento. Goldberg è appostato dietro un albero in attesa della sua terza vittima, che — egli sa — non dovrebbe tardare a passare. L'attesa non è lunga: con quale sentimento Goldberg conosce i sentimenti dei suoi bersagli umani? ed ecco infatti... apparire nell'ombra della sera, l'operaio William Gibbons. Goldberg esce dal suo nascondiglio, segue, silenziosamente, per qualche metro Gibbons, indi gli spara due proiettili nella schiena. (Gibbons è morto questa notte all'ospedale). Visto al suolo la vittima, Goldberg si dà alla fuga: respinge con due colpi di pistola a vuoto un inseguitore e scompare fra gli alberi dell'oscuro parco.

Tutta la polizia di Londra e delle contee finitime si è gettata alla caccia del diabolico sparatore e squadre di agenti si sono installate nelle case degli amici, parenti ed ex-colleghi di Goldberg per proteggere la loro vita da possibili tentativi di omicidio. Su tutti i giornali l'autore appariva un criminale di Scotland Yard in cui si ravvisano tutti coloro che hanno conosciuto, seppure superficialmente, lo sparatore, a parer di più presto entro la protezione della polizia.

*Alle otto di ieri sera gli agenti ricevevano la prima informazione: un tassista entrato alla stazione di polizia di Belsaul Green, dichiarando di aver deposto un uomo che assomigliava a Goldberg al sistema di Leicester Square. Alcune guardie, in parte armate dato l'emergenza della situazione, raggiungevano il locale e si appostavano. Il delinquente, sceso dal taxi, si dirige

CRONACA CITTADINA

SENTITO DA MOLTI TORINESI NELLE CASE E NEGLI UFFICI

Alle 10,35: il terremoto
Una scossa di quarto grado

Il stamografo in funzione: il pennino scorre sulla carta del cilindro registrando le scosse telluriche

Il comunicato dell'Osservatorio di Oropa - L'epicentro nelle Alpi

(Segue dalla 1a pagina)

danni e soprattutto se esistesse la possibilità che la scossa si ripetesse. A Torino, purtroppo, non è stato possibile rispondere a nessuna di queste domande, perchè nella nostra città non esistono stamografi in funzione.

Ci siamo perciò rivolti al padre Bolzerani, direttore dell'Osservatorio di Oropa. Lo studioso ha precisato che le scosse sono state avvertite in una zona approssimativamente circolare, con un raggio di circa 200 km. dall'epicentro, che, come abbiamo detto, dovrebbe trovarsi nelle Alpi Pennine, in

Il Bollettino meteorologico segnala mutevoli seguenti dalla temperatura media 12; ore 8 di stamane 13,8; pressione 730; umidità 87%. — Previsioni: cielo nuvoloso con schiarite e possibilità di qualche temporale specie sui rilievi alpini. Ventilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli.

che comprende gran parte del Piemonte e della Lombardia. A Torino ed a Milano, comunque, non sono giunte che le «onde» purificho del terremoto, con intensità assai smorzata.

«Non si tratta comunque di un terremoto dagli aspetti preoccupanti — ci ha detto il direttore dell'Osservatorio di Oropa. — I nostri strumenti hanno registrato oscillazioni che raggiungono solo il quarto grado della scala Mercalli, che corrisponde alla intensità definita scientificamente «mediocre». Questa classificazione, come si sa, comprende dieci gradi, così suddivisi: primo grado: scosse che solo gli strumenti scientifici riescano a captare ed a registrare; secondo: scosse che vengono avvertite soltanto da persone che si trovino su torri, campanili o nei più elevati piani delle case; terzo grado: scosse che avvertono anche le persone che si trovino ai piani terreni; quarto grado: sensibili movimenti di porte, lampadari, attrezzi posti in armadi, eccetera. E così avanti, per dieci gradi di gravità crescente. Solo al ultimo grado si cominciano a registrare i primi lievi danni alle abitazioni: questa mattina, quindi, eravamo per fortuna ancora lontani da questi pericoli.

«A Torino ed a Milano, assai lontano dall'epicentro, le onde sono giunte attenuate dalla distanza; penso che nella zona di origine del terremoto questo abbia avuto un'intensità che poteva giungere fino al sesto grado. (Le parole di padre Bolzerani vengono infatti confermate dalle notizie che giungono dalla Valle d'Aosta, e anche dal cantone del Vallese, in Svizzera, dove il terremoto si è manifestato più violento ed ha destato preoccupazioni: le scosse sono state anche di settimo ed ottavo grado).

«I stamografi, che in questi giorni si erano mantenuti singolarmente calmi, sono entrati in agitazione subito dopo le 10,35 ed hanno raggiunto il massimo delle oscillazioni alle 10 35' 18". I "pennini" degli apparecchi hanno segnato in questo momento delle punte di un'ampiezza di circa 5 centimetri. Le scosse si sono poi attenuate, sono riprese in forma più lieve verso le 10 e 56', poi si sono rapidamente smorzate fino a cessare del tutto; la normalità è ritornata alle 10 38': in tutto il fenomeno è durato 3 minuti.

«Si è trattato di movimenti a carattere prevalentemente sussultorio, a cui si sono uniti, anche lievi movimenti ondulatori. Questa coincidenza, se si fosse presentata in forma più accentuata, avrebbe certamente provocato danni gravi. I movimenti sussultori (cioè in senso verticale) uniti ai movimenti ondulatori (in senso orizzontale) sono tipici dei terremoti più distruggitori».

Anche a padre Bolzerani abbiamo rivolto la domanda che ha assillato tanti dei torinesi: «È probabile che il terremoto si ripeta?».

Ed ecco la risposta del stamologo: «Per la loro natura costituzione geologica, Piemonte, Lombardia e Veneto sono fra le regioni italiane più al riparo dai terremoti. Si tratta di zone di deposito alluvionale, sulle quali, milioni di anni fa, si innalzava un golfo del mare Adriatico, ritiratosi successivamente. Sono territori di carattere sismico per eccellenza, più sicuri di così da tempo. Infatti le scosse vi sono molto rare e non hanno mai avuto carattere di particolare gravità, come è già accaduto nell'Italia meridionale. L'ultimo terremoto importante avvenne due anni addietro, nel maggio del 1952, nella Lodi, epicentro del fenomeno, raggiunse il quinto grado.

«Credo di poter escludere che le scosse tornino a ripetersi nelle prossime giornate. Forse, potremmo avere altri leggeri movimenti tellurici nel prossimo giornata, ma consisteranno in assestamenti delle profondità terrestri all'interno della zona dell'epicentro: cioè al disotto della catena delle Alpi Pennine, ma non ci sono motivi di allarme.

«Le cause del terremoto? Sono le solite, ben conosciute dagli studiosi. Colossali sconvolgimenti e crolli, frane, nel corpo della terra, hanno ripercussione fin sulla superficie del nostro pianeta. Quelle che a noi giungono solo come vibrazioni appena percettibili, hanno invece alla loro origine, nell'interno del globo, la violenza di formidabili deflagrazioni».

Ginevra, mercoledì sera.

Forti scosse sismiche della durata complessiva di circa mezzo minuto sono state avvertite questa mattina alle 10,37 nel Canton Vallese. La scossa, che secondo l'Osservatorio di Zurigo avrebbe una forza di sette o otto gradi, non è stata sentita con una certa intensità anche a Ginevra. L'Osservatorio di Neuchâtel ha registrato scosse anche in altre zone della Svizzera occidentale.

Il movimento è durato diciassette secondi. La scossa è stata la più forte che sia stata registrata in Svizzera negli ultimi otto anni. L'epicentro è stato individuato nella zona a sud di Interlaken. Il movimento ha avuto carattere di notevole violenza.

Oggi comunicazione ufficiale in Prefettura

La sentenza per il San Luigi

Un altro provvedimento dell'autorità: un medico d'Ivrea sospeso per abbandono del posto

La Giunta provinciale amministrativa ha emesso la sentenza sul ricorso presentato dal prof. Ottilio Ferrando, direttore sanitario dell'ospedale San Luigi, contro il decreto di sospensione emesso a suo carico dall'amministrazione del Sanatorio. Oggi le 17, in un salone della prefettura, la sentenza sarà letta alla presenza del pubblico e firmata. Il documento è stato compilato dal capo gabinetto, dott. Vegia, e dalla lettura sarà incaricato il presidente della Giunta, il vicoprefetto dott. Sarre.

Come abbiamo annunciato, non sarà applicata la sospensione a chiodere la vertenza in corso tra l'ospedale e il suo direttore. Il soccombente infatti presenterà ricorso al Consiglio di Stato, il cui pronunciamento avrà valore assoluto e definitivo.

Nella riunione di oggi, la Giunta provinciale amministrativa dovrà occuparsi, in sede giurisdizionale, di un'altra vertenza che ha per protagonista un medico e un gruppo di amministratori. Nelle scorse settimane, l'amministrazione del Consorzio sanitario di Chiaverano - Cascinette, presso Ivrea, ha esonerato dal servizio il medico locale, dott. Enea Ricardino. Il provvedimento è stato motivato con «ingiustificato abbandono del posto» da parte del dottore. Il dott. Ricardino ha presentato un ricorso alla prefettura, e la Giunta in un primo tempo ha ordinato la revoca del provvedimento e il richiamo in servizio del sanitario. Pare che il Consorzio abbia eseguito le disposizioni della Giunta, ma risulta altresì che il medico non si è presentato entro i termini.

Risponde a coltellate per un'offesa alla moglie

In Corte di Assise di appello è comparso stamane Carlo Cena di Ludovico, abitante in via Palazzo di Città 8, imputato di tentato omicidio e di lesioni gravissime. Il Cena, il febbraio scorso, aveva colpito con un coltello il trentenne Lorenzo Cova che, in via Foria Palatina, insieme con una comitiva di amici, aveva rivolto frasi offensive alla moglie del Cena.

La Corte (Pres. Cottafavi, giudice togato Corsi, P. G. Antonielli, canc. Quaglia), ascoltata la difesa degli avvocati De Marchi e Degasso, ha applicato l'amnistia per il reato di porto abusivo di coltello e per quello di danneggiamento (in carcere l'imputato, dopo aver tentato di uccidersi, distrusse un paravento e col telaio minacciò gli agenti). Per gli altri addebiti elevati al Cena, ha comminato la pena di 14 anni e 8 mesi di reclusione, applicando il beneficio del condono di 3 anni.

Dopo 5 anni: inizia il processo per l'intossicazione di Carmagnola

Un morto e 65 avvelenati per carne equina guasta

Un gruppo di macellai accusato di aver messo in commercio le bestie infette uccise clandestinamente

Il 23 settembre '49 un bambino di dieci anni, Italo Caramello, veniva ricoverato all'ospedale MaurizIano con sintomi di una grave intossicazione. In poche ore, dopo una straziante agonia, il piccino decedeva. La madre, abitante in via Tarizzo 7 (Vetti), dichiarava che, due giorni prima, aveva acquistato un chilo di carne di cavallo nella macelleria di via Vincenzo Monti 3 della quale sono proprietari i coniugi Settimo e Liliana Ghilardini.

La Caramello, quel giorno stesso, aveva cucinato metà della carne comperata consumandola poi col marito e i suoi quattro figli. Durante la notte erano stati tutti colti da forti dolori viscerali, ma il più gravemente colpito appariva il piccolo Italo. Infatti, come si è detto, trasportato all'ospedale, moriva il giorno dopo.

Immediatamente la polizia si faceva consegnare la carne rimasta che, sottoposta ad esame batteriologico, risultava avariata. Intanto altre segnalazioni giungevano a proposito di numerose persone ricoverate con sintomi di avvelenamento negli ospedali cittadini, o visitate da medici privati. Tutti gl'infortunati dichiararono di aver mangiato carne equina acquistata nella macelleria Ghilardini.

L'ufficio municipale di igiene segnalava ventisei chilogrammi di carne equina, ma il Ghilardini affermava trattarsi di bestie regolarmente macellate nel mattatoio comunale di Chivasso e di Moncalieri, previa visita dei sanitari e regolare bollatura. La polizia però, proseguendo nelle indagini, accertava che il Ghilardini aveva spesso acquistato carne dal macellaio Giorgio Lione, titolare di un negozio in corso R. Parco 28.

Questi ultimo non potè essere interrogato perchè, appena avuto sentore dei casi d'intossicazione, si era dato alla fuga. Un suo garzone, Aldo Polaretti, fornì alle autorità inquirenti la pista che permise di stabilire la provenienza delle carni avariate. Venti giorni prima — così dichiarò il Polaretti — si era recato con il Lione in una cascina di Carmagnola. Qui, in un mattatoio clandestino, dotato di un'attrezzatura primitiva, avevano acquistato la metà di un cavallo.

Le indagini svolte a Carmagnola accertarono che la cascina era di proprietà del commerciante in bestiame Aldo Ferrero mentre in seguito alla segnalazione di altri casi di avvelenamento, aveva inizio una vasta operazione per stabilire quali altre macellerie fossero provviste di quella carne di provenienza sospetta. Fu così che anche i negozianti Domenico Borratti di via Foria Palatina 12 e Antonio Beuducci di via Nizza 243 vennero anch'essi denunciati per lesioni colpose e contravvenzione alle leggi sanitarie.

Al termine di una complessa istruttoria sono stati rinviati a giudizio dal Tribunale per omicidio colposo i coniugi Ghilardini, il Ferrero con la moglie Elisa Pasco e la madre Francesca Gribaudo con il loro garzone Giovanni Tamello, il Lione e il Polaretti di Giovanni Ranchio, il venditore del cavallo risultato ammalato. Costoro, con i macellai Bauducco e Borratin, devono anche rispondere di lesioni colpose nei confronti di ben 65 persone intossicate dalla carne guasta.

Il processo si è iniziato stamane davanti alla seconda Sezione del Tribunale (pres. Bruno, P. M. Ricardi, canc. Di Giorgio). Tutti gli imputati risultano presenti al dibattimento. I genitori del bimbo morto si sono costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Manari. Nell'udienza di stamane sono stati interrogati i dodici imputati, che hanno cercato di ridurre la loro responsabilità affermando che la carne non risultava avariata. Nel pomeriggio, dopo la requisitoria del P. M., seguiranno le arringhe dei difensori avv. prof. Del Vecchio, Mario e Geo Dal Fiume, Selan, Avonto, Alberti e Guglielmino. Forse la sentenza si avrà la mattinata.

Ad un anno dal crollo: esperimento decisivo al Politecnico

La prova della Mole nella galleria delle bufere

Il modellino della guglia nella galleria aerodinamica

Domenica ricorre il primo anniversario del crollo della Mole. Il ricordo del tragico pomeriggio del 23 maggio '53 è ancora vivo nei torinesi. Nessuno ha dimenticato l'orrore di quei minuti, quando un uragano che non ha precedenti nella storia della nostra città, si è abbattuto sulla strada e sulla piazza, seminando distruzione e morte.

Poche ore dopo che la guglia era caduta, giungeva al Sindaco, alla Famiglia Torinese e ai giornali la prima offerta per ridare a Torino il suo più caratteristico monumento. Ora, a un anno di distanza, si procede faticosamente sulla strada della ricostruzione. Rimasse le parti pericolanti e rinchiuso il troncone in una gabbia di tubi metallici, si sta rinforzando con cemento armato la cupola, che dovrà sorreggere una punta assai più pesante di quella abbattuta dal «tornado».

Stamane, nei locali della sezione di aerodinamica del Politecnico, è stato provato nella «galleria del vento» un modello della guglia, alto quasi due metri, che riproduce nei minimi particolari la parte da ricostruire. Il modello sarà sottoposto a un vento di 200 chilometri l'ora, e subito i risultati dell'esperimento saranno comunicati ai progettisti.

Nel cortile della Mole, intanto, verrà impiantata una complicata attrezzatura. Sarà tras-dalla strada alla completa del troncone una fune-guida quale correranno i vagoncini di una teleferica, che trasporterà a 150 metri di altezza le pietre, il cemento e il ferro necessari alla ricostruzione della guglia.

Rinchiuso in manicomio l'aggressore della madre

Il fatto narrato questa mattina da «La Nuova Stampa» — una madre di ben venti figli, Marianna Lovanica, aggredita e selvaggiamente picchiata in casa dall'amante e da uno dei figli — ha avuto ancora uno strascico. Dopo la scenata, che costrinse la povera-ta a trascinarsi al Maria Vittoria per farsi medicare, il giovane Venanzio Lovanica, di 34 anni, veniva portato al Commissariato per l'inchiesta. Ma era appena giunto nei locali della polizia che dava in escandescenze così disastrose, da costringere gli agenti ad immobilizzarlo ed a richiedere l'intervento di un medico che lo esaminasse. Questi non ha avuto dubbi: si tratta di un paranoico, che può essere pericoloso a sè ed agli altri. Questa mattina stesso il Venanzio è stato inviato in un ospedale psichiatrico.

E' morto cadendo dal davanzale di una finestra

Decoratore sfracellato

Una seconda disgrazia: una vecchia in fin di vita per avvelenamento da gas

Un decoratore, precipitato da una finestra mentre stava lavorando, è morto stamane all'ospedale dopo due ore di agonia. La sciagura è avvenuta alle 9,40 in corso Re Umberto 135 dove sorge uno stabile di nuova costruzione ormai quasi finito. Il decoratore, Remo Bugnone, di 49 anni, abitante ad Almese in via Almese 49, era seduto su di una finestra del primo piano, intento a verniciare la intelaiatura dei vetri.

La sciagura fu forse dovuta ad un improvviso malore o ad un falso movimento che fece perdere l'equilibrio all'operaio: l'uomo scivolò all'indietro, dopo aver invano tentato disperatamente di attaccarsi a qualche appiglio. Precipitò al suolo battendo il capo con estrema violenza sull'asfalto e sfracellandosi orribilmente il cranio.

Compagni di lavoro, inquilini, passanti si raccolsero subito attorno al corpo esanime del Bugnone; non un'auto di passaggio, guidata da un medico delle Molinette, il dott. Rossi, il decoratore venne trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale. Le sue condizioni apparvero subito disperate: ogni intervento fu inutile ed alle 11,30 il poveretto moriva senza avere ripreso conoscenza.

— Un'altra sciagura è avvenuta stamane a Mirafiori: ne è rimasta vittima una vecchia signora che è morta per avvelenamento da gas. La donna, Maddalena Gariglio, di 72 anni, abitante in via Buenos Aires 2, si era alzata verso le nove di stamane ed aveva posto un pentolino di caffè a scaldare sul fornello a gas. Subito dopo, colta da malore, si era nuovamente distesa sul letto ma non aveva più avuto la forza di rialzarsi.

Dopo qualche minuto il liquido, bollendo, si rovesciava e spegneva la fiamma. Il gas invadeva l'alloggio mentre la poveretta non trovava neppure la forza di invocare aiuto: soltanto dopo mezz'ora alcuni vicini avvertivano le esalazioni che uscivano dall'appartamento della Gariglio, sfondavano la porta e portavano fuori la sventurata. Con un'autoambulanza della Croce Verde la vecchia veniva trasportata all'ospedale dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

TEATRO CARIGNANO — Continuano con successo le recite della Compagnia di Ermanno Marario, con la divertente commedia dialettale «Il consiglio».

TEATRO GOBETTI — La Compagnia dell'Arte rappresenterà domani e «La febbre del fieno», 3 atti di Noel Coward con la regia di Ernesto Cassano.

All'Istituto Britannico, questa sera alle 18, l'eminente storico sir Ronald Storrs parlerà su «Lawrence of Arabia».

Il decoratore Remo Bugnone

Echi di cronaca

MOBILIFICIO CRAP DI RATE. Camere da 98.000; tinelli da 45.000 visita assort. Garibaldi 6 (rondò).

SPETTACOLI

Teatro ALFIERI
Da VENERDI' 21
e per soli tre giorni
NEGROFOLLIE DI NEW YORK
Prenot. da oggi presso i saloni La Stampa e Gazzetta Popolo

Galleria Metropolitana
ESPOSIZIONE FERROVIE LILLIPUZIANE
30 treni alla ribalta
200 metri di binario
trasbordo elettrocomandato
Feriali 10-12; 16-18; 18-23 Festivi 10-12; 15-23

DORIA
ULTIMA SETTIMANA
di
Un tram che si chiama Desiderio

Fiore - Alexandra - Capitol
Un grande Technicolor!
LA REGINA VERGINE
con J. Simmons - S. Granger
D. Marr - C. Laughton
Serie d'oro M. G. M.

PASSATEMPI
LA FRASE CELATA

1					
2					
3					
4					
5					

an - cen - da - dro - ni - mo - ma
ne - nag - ni - pen - po - ti - to - vi

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere evidenziate daranno un proverbio.

1. Popoli nordici; 2. Ravveduto, rammaricato; 3. Evento; 4. Vi si impara a cavalcare; 5. Grosso andito.

Soluzione del giuoco precedente: Ripetto: «L'infinito è un buco attorno a cui non si mette niente».

MAFFEI
DOMANI
IMPLACABILE! SCONVOLGENTE! EMOZIONANTE!
RISCATTO
UN FILM CHE CONQUISTERA' LO STESSO STREPITOSO SUCCESSO DELL'INDIMENTICATO «CARCERE» CON WALLACE BEERY ★ UN FILM CHE CONQUISTERA' LO STESSO STREPITOSO SUCCESSO DELL'INDIMENTICATO «CARCERE» CON WALLACE BEERY ★ UN FILM CHE CONQUISTERA' LO STESSO STREPITOSO SUCCESSO DELL'INDIMENTICATO «CARCERE» CON WALLACE BEERY
RISCATTO
UNA GRANDISSIMA INTERPRETAZIONE DI
FOLCO LULLI
e FRANCA MARZI
Alla spettacolo serale di domani interverrà
FOLCO LULLI
protagonista del film

OGGI LUX OGGI

OGGI METRO CRISTALLO OGGI
LA FORTE E ROMANTICA STORIA DI UNA DONNA AUDACE CHE HA SFIDATO UN'INTERA CITTA'

DOMANI al REPOSI
su schermo panoramico «CINEMASCOPE»

OGGI

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possano essere vinti casi di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la buona salute espellendo dal vostro organismo l'eccesso di acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Firmate recensioni, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

CINE NAZIONALE OGGI

STATUTO - MASSIMO
OGGI un capolavoro in technicolor:
IL FORESTIERO
da un racconto di MARK TWAIN
GREGORY PECK
Le favolose avventure di un americano nella più grande metropoli del mondo

OGGI • AMBROSIO • OGGI

La vera storia di Maria Duplessis

Indocile, leggera, preda dei suoi istinti, aveva dodici anni quando il padre dissoluto l'avviò ad una torbida vita - Come a Parigi la ragazzina cenciosa incontrò la fortuna - Da venditrice di patate fritte a grande cortigiana - L'incontro con Dumas figlio - L'abbandono e il patetico epilogo

La Signora dalle camelie è realmente esistita, tutti lo sanno, ed era una bella cortigiana della Parigi romantica, Maria Duplessis. Il nome era di battaglia, essendo il suo troppo plebeo, e cioè Alfonsina Plessis.

Alfonsina era nata a Nonant, un piccolo villaggio, nel 1824. Suo padre era un bell'uomo, ma di pessimo carattere e con una crudeltà pessima da scontare; la madre prostituta e il padre sacerdote dissoluto che aveva buttato la tonaca alle ortiche. Egli aveva sposato una ragazza di buona famiglia e aveva cercato di violentare la moglie, ma costretto a sposarla, per riparare il malfatto, aveva continuato a vivere nel peccato.

Alfonsina aveva nove anni quando sua madre morì, dopo avere fuggito la casa coniugale e le botte del marito, di stenti. Prima di fuggire di casa aveva affidato le figlie a dei parenti, che le presero di malavoglia e non si curarono affatto di loro, felici soltanto se le ragazzine se ne stavano lontane da casa. Delfina era tranquilla, ma Alfonsina no. Indocile, leggera, preda dei suoi istinti, vagava tutto il giorno in campagna coi monelli e pare che si prestasse ai loro giochi non sempre casti. Della cui cosa accorgendosi, la zia materna parente che l'aspitava la rimandò al padre dicendo che ci disfaceva di una svergognata».

I primi passi a Parigi

A dodici anni Alfonsina, nelle mani del torbido padre, fu avviata alla prostituzione. Messa a servizio di un vecchio, la ragazzina doveva obbedire a ordini sporco assolari. Bisogna dirlo a suo onore: fuggì. Allora il padre la prese per mano e decise di condurla con sé, a piedi, a Parigi in cerca di fortuna. Non si sa come Alfonsina arrivò nella capitale e che cosa avvenne del padre. Abbandonata? Venduta? Fatto è che i biografi la ritrovarono a Parigi nell'inverno del 1839, coperta di stracci e di pidocchi, impaurita, infreddolita, ma bella: un viso angelico dai grandi occhi malinconici, stupendi capelli neri, delle spalle gracili ma eleganti, delle gambe perfette. Uno scrittore dell'epoca, e che oggi quasi nessuno ricorda, Nestor Roqueplan, la incontrò un giorno sui Ponti-Neuf. Meravigliato della bellezza della ragazzina, e vedendola ferma con aria cupida davanti a una rivenditrice di patate fritte, glielle comperò un cartoccio. La ragazzina lo ringraziò e si mise a mangiarle avidamente.

Attratto alla miseria e alla sfortuna, furba, intelligente, coraggiosa, Alfonsina doveva fare fortuna a Parigi, incominciò a lavorare come serva, poi fece la modista, si rimpannucciò, mostrò in giro un viso pulito, ornò di nastri i capelli e andò a ballare. Fu presto corteggiata dagli studenti del Quartiere Latino, forse finì con uno, o con diversi, l'abbaino in cui viveva, insomma fece la vita dello «grisettes» parigine. Con le nuove frequentazioni le era venuta voglia di sapere e imparò a leggere, a scrivere. Imparò bentosto a pretta, fu in grado di avere quelli letterari, leggeva Lamartine e Chateaubriand. Gli amici studenti, i teatri che frequentava, tagliavano alla bella ragazza dai costumi facili la malinconia della povertà e le ultime scorie dell'origine popolana.

Quella delle patate fritte

A diciotto anni Alfonsina era una brillante donna un po' magra ma ben fatta, dall'eleganza naturale, un'aria suprema nel vestire, un passo maestoso e un'espressione di riservatezza che contrastava stranamente col mestiere che faceva. Poichè con molta svelatezza, e misteriosamente, dagli studenti era passata ai ricchi signori e nel 1841 era l'amante in titolo, con grande scandalo di Parigi, di Agenore, duca di Guiche, uno dei più illustri rampolli di Francia, bello, ricco e scervellato. Egli aveva ventidue anni ed aveva portato via Alfonsina (no, prego, Alfonsina ci chiamava ormai Maria Duplessis) al conte Ferdinando di Mongyon, insieme a una magnifica carrozza dai begli alezani e al cane preferito.

Una sera lo scrittore Nestor Roqueplan, quello delle patate fritte, di «Ramelagh» incontrò il duca di Guiche che lo presentò alla sua amante, una bella donna lussuosamente vestita, con addosso gioielli degni di una regina. Roqueplan riconobbe in ragazzina coperta di stracci incontrata sul Pont-Neuf e lo dissimulò. Maria Duplessis era ormai lanciata, era un personaggio della vita notturna di Parigi, era alla moda. Viveva in uno stupendo appartamento, aveva domestici, un'amica compiacente che le curava gli affari, anche di cuore, un guardaroba dei più ricchi. Ella non pensava che a ordinare vestiti e gioielli. Era la cortigiana più ben vestita di Parigi e non si faceva mai vedere in pubblico senza il suo fiore preferito: la camelia.

Alla stessa epoca, Alessandro Dumas, il figlio del più generoso, spaccone, simpatico e fecondo scrittore, Alessandro Dumas anch'egli, faceva la vita della scapestrato. Il padre, vivendo come un principe orientale o come il suo personaggio, il conte di Montecristo, facendo scorrere fiumi d'oro dalle sue commedie, i suoi drammi, i suoi romanzi storici, voleva che il figlio, dopo un'infanzia triste (era figlio illegittimo e aveva passato molti anni in un istituto collegio) fosse il giovane più ricco, più elegante e più felice di Parigi. Alessandro lo era. Era anche bello, intelligente, e quando aveva bisogno di denaro non aveva altro da fare che immergere la mano in un cassetto sempre aperto dove il padre lasciava un mucchio di monete d'oro a disposizione di tutti.

L'incontro con Dumas

Un giorno dell'estate 1842 in piazza della Bourse, egli vide discendere da una elegante carrozza, una donna vestita di un abito di mussola bianca a volants, in testa un cappello di paglia di Firenze che inquadrava un viso angelico dai grandi boccoli neri pendenti, uno scialle di cascemir a fiori sulle spalle un po' magre. Era la donna romantica, bella, dall'aria malinconica. Alessandro Dumas, il figlio del secolo, se ne innamorò. La rivide diverse volte e seppe che era una cortigiana. Il suo amore non diminuì, ma dispiacque, nonostante la munificenza del padre, di poter arrivare fino a lei. Maria Duplessis dal canto di Guiche era passata a un vecchissimo e ricchissimo principe russo che la manteneva sfarzosamente. Ella era la cortigiana più in vista di Parigi, nelle sue sfuggenti ore libere faceva passeggiate a cavallo, abitava un palazzo, i suoi gioielli erano favolosi.

Pure una sera, a teatro, Alessandro Dumas vide Marie Duplessis, dal palco ch'era col principe russo, fare saluti amichevoli a una persona che era nel palco attiguo al suo: la persona era la compiacente amica, quella che le curava gli affari, anche del cuore. Dumas la conosceva, quale migliore occasione che farsi presentare da costei? Così avvenne e a mezzanotte, quando sulla soglia di casa, Marie Duplessis ebbe licenziato il vecchissimo adoratore, egli venne ricevuto. Non era solo, erano con lui l'amica compiacente e un altro. Entrarono in casa di Marie, bevvero champagne, risero, scherzarono, tanto che a un dato momento il giovane donna venne presa da un accesso di tosse. La scena, è risaputa, è quella della Signora dalle camelie. Marie tossì, Alessandro se ebbe pietà, la raggiunse nel boudoir dove cercava di ricomporsi e le disse che l'amava. Marie, come nella Traviata, gli rispose: «Ah, se ciò è vero, fuggitemi...» non perchè anche lei si sentisse colpita d'amore, ma perchè era di fondo delicato e non voleva travolgere un giovane. Ma non finisce così l'amore ardente, disinteressato di Alessandro Dumas, e della sua bellezza. In poco tempo egli divenne l'amante del cuore.

E qui la storia è finita; oppure diventa la storia di tutti gli amanti così disuguali. Alessandro Dumas, moralista per istinto, soffrì che della posizione di Maria Duplessis e nello stesso tempo aveva bisogno di denaro per mantenerla nel lusso a cui era abituata. Ella non voleva un soldo da lui e per questo non rinunciava alla sua vita. Alessandro Dumas, amante del cuore, doveva spesso cedere il posto al vecchissimo principe e ai altri.

Morte e resurrezione

Inoltre, solo per mandare camelie, doici e conduria in giro, faceva dei debiti. Situazione conosciuta. Ma venne la malattia a dare un colpo d'ala a così miseri amori. Maria ebbe una emottisi e il medico le consigliò riposo assoluto e l'aria di campagna. Alessandro si aggrappò a questa necessità sperando di redimere l'amica. La portò in una bella villa in campagna e per due mesi ebbe Maria tutta per sè; tempi felici, che però Maria non poteva sopportare a lungo perchè... perchè, nonostante il romanzo che la hanno creato intorno, era una cortigiana («Nous sommes ici bas pour devenir ce que nous sommes», disse quel grande conoscitore dell'anima che fu Balzac). La vita a due la annoiò presto, e anche i baci, l'amore, il sogno della vita pura. Aveva bisogno del frastuono, delle feste, dell'azzardo, dell'avventura, del fuoco di un'esistenza che brucia tutti i pensieri.

Alla fine dell'agosto 1843 avvenne la rottura fra i due amanti; Maria aveva ripreso i suoi amori, e Alessandro dopo la parentesi di solitudine e di rispettabilità, non se la sentiva più di cedere il posto al vecchissimo e a dirsene altri. Maria Duplessis non pianse, non la richiamò a sè, continuò a vestirsi bene, ed aveva il lusso che le era necessario e a teatro. Amò forse davvero, e l'uomo per il quale forse avrebbe fatto anche l'atto eroico di salvarsi fu Franz Liszt. Ma Franz Liszt, che doveva pensare alla sua arte, non si fermò alla cortigiana.

Intanto la malattia in Maria imperava e presto ella si vide costretta al letto, alla vendita dei gioielli per avere il denaro per curarsi. Morì, seguita dal fedele vecchio principe, nel 1847, a ventitrè anni. Alessandro Dumas, che l'aveva quasi dimenticata, era in viaggio in Spagna col padre e si divertiva un mondo. Seppe la notizia della morte di Marie proprio mentre sbarcava a Marsiglia. Tornato a Parigi pensò nel palazzo che la bella donna aveva abitato perchè era spaventato al pubblico; tutto ciò che era appartenuto alla ricca cortigiana venduto all'incanto. Egli ogni tanto che ben conosceva e la prese in affitto. Il suo pensiero si cristallizzò sul ricordo di Marie e siccome era pieno di debiti, che il prodigo padre, caro strano, non gli pagava, pensò di pagarseli da sè facendo l'unica cosa che sapesse fare: scrivere. Scrisse un romanzo, La signora dalle camelie o, meglio La dame aux camélias. Qualche anno più tardi trasse dal romanzo un dramma che dopo infinite vicissitudini riuscì a rappresentare e che lo rese celebre. Marguerite Gaultier era Sarah Bernard: una Margherita indimenticabile per il pubblico di allora. Il ricordo di Marie Duplessis si ingentilì dalla leggenda e la sua tomba venne coperta di fiori. Ancora oggi vi è qualche mano sentimentale che depone fiori sulla sua lapide. Il ricordo di una incantevole Signora dalle camelie, quella che per noi ha il viso di Greta Garbo, permette ancora che il mito di Alfonsina Plessis, cortigiana fine, dissipatrice, tipica e malinconica, viva.

Marisa Ferro

Tania Weber nella sua casa di Roma. L'attrice, che in gennaio ha sposato il produttore Gianni Hecht Lucari, aspetta un bimbo che nascerà in principio dell'inverno

Maria Duplessis in un ritratto disegnato da Victor Dutertre sulla base di documenti offertigli da Alessandro Dumas

Parlano della cronaca nera medici, giornalisti e poliziotti

Agli olandesi i delitti non interessano - L'opinione di uno psichiatra - Il direttore dell'Interpol favorevole alla pubblicazione dei "fattacci,, purchè senza eccessi scandalistici

Nostro servizio particolare

Vienna, mercoledì sera.

Tra i molti argomenti che i partecipanti all'assemblea generale dell'Istituto internazionale della stampa hanno discusso in questi giorni, uno in particolare ha richiamato l'attenzione dei presenti, per la sua grande attualità e significato morale nel quadro della funzione sempre più importante che la stampa deve svolgere nella vita moderna. Un argomento che ha riversato, in questa assemblea mondiale, le infinite polemiche che sono sempre vive ed in ogni dovunque: si tratta di stabilire l'opportunità o meno di una larga diffusione dei resoconti della cosiddetta «cronaca criminale» o «cronaca nera» da parte dei giornali che vanno tra le mani di un pubblico numeroso, di ogni età, condizione e grado di educazione.

Alla discussione di questo importante punto dell'ordine del giorno hanno partecipato, oltre a numerosi direttori di giornali, un insigne specialista in materia di malattie nervose ed il presidente della «Interpol».

Il dibattito è stato aperto dal direttore del giornale olandese *Nieuws Rotterdamsas Courant*, dr. Maarten Rooy, il quale ha detto che in Olanda la cronaca nera viene mantenuta generalmente nei limiti di una «certa riservatezza». Ciò deriva in parte dall'indole religiosa degli olandesi, ed in parte dal fatto che in essi è assai vivo lo spirito individualistico: le vicende della vita «esterna» non sono tali da impressionare l'opinione pubblica e nemmeno da interessarla particolarmente.

Inoltre, egli ha aggiunto, in Olanda lo strillonaggio è quasi inesistente dato che più del 90 per cento della popolazione riceve i giornali in abbonamento. Il giornalista olandese ha fatto anche presente che l'argomento non è essenziale nel suo Paese perchè il numero dei delitti è molto basso. La stampa olandese rifugge da una descrizione particolareggiata di reati criminali, specialmente se le persone sospettate corrono rischio di subirne grave danno. Per lo più non vengono pubblicati i nomi dei delinquenti per quell'altra parte non manca il senso di responsabilità sono passati a pubblicare i nomi per intero dato che il segreto mantenuto su di essi non ha impedito l'aumento di fatti criminali. Il pubblico vuole informazioni sui delitti commessi, ma non in forma di sensazionali, come dimostra il continuo salire della tiratura dei giornali americani di provincia, che appunto evitano la presentazione sensazionale.

Il prof. Hans Hoff, direttore della clinica psichiatrica dell'università di Vienna, ha messo in rilievo principalmente che non è un fattore solo a trasformare un uomo in delinquente, ma un complesso di fattori, tra i quali quello pedagogico, quello ambientale, quello ereditario. Nello sviluppo dell'uomo si succedono periodi in cui più fortemente opera l'influenza esterna dei sensi. Il primo di tali periodi va dal quarto al sesto anno di età, ma non rientra nel campo della trattazione del tema di questa assemblea — diversa è invece l'importanza del secondo periodo, che va dal decimo al dodicesimo anno. Se un ragazzo di questa età legge di un delitto sessuale, ne ritrae una forte impressione. Ed è in questo momento che occorre una educazione adeguata per correggere gli effetti nocivi delle impressioni.

Il periodo più pericoloso arriva tra il 17 e 18.mo anno, poichè, in questa età il giovane si sente già adulto e sovente riconosce in se stesso una determinata personalità. Ciò può anche condurlo alla rovina. Ma non è un elemento solo che possa fare uscire un uomo dalla retta via. Un giovane sano non può mai diventare delinquente per un articolo di giornale. Ma se la lettura di una notizia di cronaca criminale coincide col «periodo critico», e se non vengono prese adeguate contromisure, essa, senza essere la causa determinante, può diventare il motivo occasionale di un delitto.

«Noi psichiatri — ha detto nel concludere il prof. Hoff — non siamo contro una libera cronaca nera. Il numero dei delitti, anche se non se ne fa parola, non diminuisce. Ma noi richiamiamo l'attenzione della stampa sul fatto che essa può contribuire al compimento di un delitto».

Il presidente della commissione internazionale di polizia criminale (Interpol), Florent Louwage, ha affermato di essere favorevole ad una larga cronaca nera, a condizione che si rispettino le leggi nazionali e le regole del buon costume. Quanto ai servizi di cronaca criminale redatti in forma sensazionale, si è constatato che essi danno l'avvio a ulteriori delitti dello stesso genere. Gli individui che hanno dimostrato per atti delittuosi vengono senza dubbio influenzati assai fortemente da questa specie di articoli.

Il cinema esercita un effetto di suggestione più accentuato di quello della stampa, già per la semplice ragione che i giovani preferiscono andare al cinematografo che leggere il giornale. Rapporti tra polizia e giornalisti: da una parte la polizia è in voltà costretta da considerazioni di ordine tattico a trincerarsi dietro un muro di silenzio, da un'altra alla indagine per gettare la luce su un delitto.

Il migliore metodo d'informazione per la stampa è quello di affidare il compito del collegamento tra polizia e giornalisti a un alto funzionario (non un subalterno), che sia a disposizione in certe ore del giorno. In altre ore, e durante la notte, possono essere le agenzie a far da tramite. I giornalisti — ha raccomandato alla fine l'oratore — non devono mai redigere i loro articoli in forma di comunicati della polizia e devono fare a meno di nominare funzionari della polizia.

p. b.

Nel quadro delle manovre di primavera, ottanta grossi aerei hanno trasportato, da Alessandria, in Virginia, tremila uomini e 1600 tonnellate di materiale

COLPO DI SCENA STAMANE ALLE ASSISE DI NOVARA

Rinviato il processo Romeo

L'imputato è risultato affetto da epilessia - La Difesa chiede una perizia psichiatrica che la Corte accoglie, rimettendo gli atti al giudice istruttore

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Colpo di scena stamane alla Corte d'Assise di Novara, nel processo per direttissima a carico di Paolo Romeo. La Corte ha deciso la remissione degli atti al giudice istruttore, con conseguente rinvio del processo.

L'udienza aveva avuto inizio con l'audizione del perito professor Francesco Martelli, primario neurologo del nostro ospedale maggiore. Egli aveva visitato ieri pomeriggio l'imputato e riferì che il Romeo presenta «delle manifestazioni accessuali parossistiche di carattere epilettoide che rientrano come caratteristiche sintomatologiche che possono essere definite di equivalenza epilettica». Il perito aggiunse che può escludere essere il soggetto esaminato affetto da una forma di grave epilessia.

A domanda del difensore avvocato Fonio, il prof. Martelli ha precisato che a volte le stesse esame ripetuto ad una certa distanza può rilevare alterazioni non risultate nel corso del primo, specie se l'esame successivo viene effettuato in prossimità di una crisi. L'avvocato Fonio, sulla scorta delle affermazioni del perito, ha sollevato quindi formale incidente chiedendo ancora una volta la perizia psichiatrica del Romeo. Il patrono di Parte Civile, avvocato Cantoni, si è rimesso alla Corte; il Proc. Gen. Pucci, invece, si è opposto alla richiesta.

La Corte, ritiratasi in camera di consiglio, dopo una permanenza di oltre mezz'ora, ha accolto la richiesta della difesa.

Dice l'ordinanza della Corte: «Sentito il perito prof. Martelli, che ha riscontrato nel Romeo sintomi di epilessia per attacchi a tipo epilettiforme; ritenuto che la recente giurisprudenza ha riconosciuto che, in conformità alle affermazioni della scienza medica, la costituzione epilettica anche al di fuori degli attacchi del male può eventualmente da sola portare ad un'attenuazione di pena, qualora il male abbia invaso il substrato intellettivo dell'agente; ritenuto che il gentilizio appare tarato, che pertanto la Corte ritiene necessaria una indagine in tal senso e che data la complessità della indagine stessa è necessario rimettere gli atti al giudice istruttore; per questi motivi rinvia il dibattimento e ordina che gli atti siano rimessi al giudice istruttore presso questo Tribunale perchè proceda in conseguenza».

p. b.

La giornata sportiva

Si proclamano innocenti gli imputati di Acqui

Acqui, mercoledì sera.

È iniziato stamane al nostro Tribunale il processo a carico dei tre imputati del furto alla gioielleria Nano di Acqui, effettuato nella notte del 16 marzo scorso e durante il quale vennero asportati preziosi e oggetti d'oro per un valore di otto milioni di lire. Gli imputati sono Forzi Cleo detto Feroci Francesco e Cicori Giordano.

L'udienza è stata impiegata dall'interrogatorio dei Forzi il quale anche stamane ha confermato la sua innocenza. Egli sarebbe stato soltanto incaricato da un certo Beppe, non meglio identificato, di ritirare una borsa gettata in una fogna alla periferia di Acqui e contenente preziosi, dietro compenso di 100 mila lire.

Anche gli altri due imputati si dichiarano completamente estranei al furto. Essi sostengono che al momento dell'arresto, avvenuto a Voghera presso il Bar Touring, si trovavano in compagnia del Forzi per un puro caso, dato che a Genova gli avevano chiesto un passaggio sul suo camioncino per poter rientrare alla loro abitazione in Milano. La Difesa sembra aver buon giuoco per sostenere la versione dei tre e se non altro per trasformare il capo d'imputazione da furto in quello di ricettazione, per il quale sono previste pene assai minori.

Stasera con ogni probabilità sarà emessa la sentenza.

Gli Astri: Luna in trigono a Plutone e opposizione a Marte e Venere. Burrasca temporale, reazione bellicosa. Attenzione ai morsi. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione: un masso è in bilico e può cadervi addosso. Siate cauti nel muoversi. Associatevi solo alle persone nate in giugno e luglio.

Pesci: affiatate meglio la vostra lancia, dovrete scagliarla per difendervi da una grave insidia. Prestate travolgente alle spalle.

Cancro: volano nella coppa. Non attenzione a quel che bevete. Intossicazione facilissima. Il guaio può stravolgervi i vestiti.

Oroscopo per l'Ariete: mettete un piede in fallo e vi troverete dietro altre persone. Siate astuti. Toro: troverete una parete di ferro da abbattere con la lima. Non fate passi. Gemelli: andate adagio, altrimenti vi uscirà tutto il sangue dalle vene. Leone: testimonianza che velocizzerà una precedente affermazione. Sostegni e amicizie veramente utili. Vergine: sforzi per assicurarsi la pace in famiglia che qualcuno vi darà tolla. Bilancia: discussione da cui sarete esclusi perchè non vorranno darvi la parte che vi spetta. Sagittario: lotta per motivi di lavoro. Capricorno: furto o appropriazione in vista, siate vigili e insonnibili. Aquario: possibilità di arrivare alla meta senza ostacoli, grazie ad uno speciale fascinatore.

T. Palmaffessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa più Roma sag. Bertola tel. 53.113

Carignano (Comp. Macario), ore 21.15: «Il coniglio di A. Novelli-E. Macario.

Nuovo: riposo. Domani giovedì alle ore 20.45 precise, seconda di «Il vascello fantasma» di Wagner. M.o Molinari Pradelli, A. Stella, F. Gusso, Vaz Dill).

Prometrico Valentino, Arte contemporanea pittura, fino 18-13 18-19

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Di Nunzio, M. Cavanna, R. Vigna.

Castellino 17 16, 21 serata riservata soci Famija Turinesa.

Eden Dancing: ore 21 Or. Cerruti.

Taro Club Music 21 Or. Middigo

Fassio: Café chantant, Mejki 112

Gaudio Dancing: 16.30-21 Silvestro.

Gay: 17 e 21 «Orch. Angelini».

Hollywood: 21 Orchestra Labardi

Maglecappucini Dancing ore 21-24

Sambaiba Club, Goito 5, t. 882-470, 21 Orch. Palocco, C. Lanfranco.

Trocadero: 17 e 21 Orch. Sardi.

Augustus Club 22-3 danze attrez. Cavallino Bianco Cavoretto: Ristorante Dancing, Compl. Gherl.

Columbia Dance, via Goito 5 bis, tel. 50-143 - Attr. Orch. Armand.

Dadone: ore 21-1 Danze, Arte varia, Orchestra Lena.

Estivil Club v. Cavour 5, t. 44-780 Complesso Ferrarone.

La Perroquet v. Goito 12, telef. 42.068, Orchestra Cuban Boys.

Taverneta Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47-633, Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La schiava dei peccati» S. Pampanini, E. Fabrizi, Filotto Aristen: «Sulle ali del sogno», technicolor, Patrice Munsel.

Astor: «Le compagne della notte», Françoise Arnoul, Pierre Cressoy.

Augustus: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin.

Cairo: «Henriette» di Duvivier, M. Auclair, D. Robin. Vietato ai minori di 18 anni. Ingr. L. 300.

Doria: «Un treno che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando

Lux «Terrore a Shangai» Ruth Roman, Edmond O'Brien.

Mambi: «Straniera in patria», technicolor, George Montgomery.

Metro-Cristallo: Greer Garson, Walter Pidgeon «L'orfana senza sorriso» tecnic. Maffin, ore 16.00.

Reposi: «Trader Horn», M.G.M.

Torino: «Il trono nero» tecnic. Burt Lancaster, J. Rice. Ap. 10.

Vittoria: «L'indiana bianca» col Guy Madison, Lovejoy.

Alessandra «Regina vergines» tecn. J. Simmons, Granger, Aria condi.

Alpi «L'inchiesta è aperta» Yves Montand. Vietato minori 16 anni.

Capitol «Regina vergines» tecn. Simmons, Granger, Aria condia.

Fiore: «Regina vergine» tecnic. Simmons, Granger, Aria condia.

Gianduja: «La spiaggia», colori, Martine Carol, Raf Vallone.

Hollywood: «La spiaggia», colori, Martine Carol, Raf Vallone.

Ideal: «Essi vivranno», H. E. Bogart, J. Allyson, Ruggero Riviera, Ferrero-Morgan ore 16,15 e 21,15.

La Perla «Siamo tutti assassini» Claude Laydou, R. Pellegrin.

Massima «Il forestiero» technic. Gregory Peck, R. Squire.

Mastalia «Il matrimonio» colori V. De Sica, S. Pampanini, Rascel Fernando.

Principe: «La spiaggia» colori, Martine Carol, Raf Vallone.

Statuto: «Il forestiero» technic. Gregory Peck e R. Squire.

Astri: «La volpe» technic. Jennifer Jones, D. Farrar, Apert. 18.

Bijou: «Piccolo alpino».

Ginetta: «Tempi nostri» Totò.

Fu «Ultima ora di Carlos» colori, P. Nuova «Incantesimo tragico».

Regina: «Ritorno vendicatori».

Romano «Papà diventa mamma» e riv. Carnia-Merlini 16.15, 21.15.

S. Felice «La luce rossa» George Raft e Virginia Mayo.

Esperia: «Letto [illegible]» Mac Harrison, Lilly Palmer.

Italiano: «Destino» Eva Nova.

Minerva: «Napoletani a Milano» Vivaglio «Due notti con Cleopatra» tecnic. A. Sordi, S. Loren.

Rivoli «Maddalena» coi. M. Toren Fraina «Predoni del Kansas» in tech. A. Murphy, Brian Donlevy.

Nuova Lo sconosciuto di Montreal S. Paolo «Hallais selvaggias Gary Cooper, B. Stanwyck, A. Quinn.

Corallo: «Lunga attesa» Clark Gable e Lana Turner.

Eridano «Pane amore e fantasia» Gina Lollobrigida, V. De Sica.

Radium Amori di Nina Petrowna V. Vasco «Ragazze alla ribalta» tech. J. Crain, M. Loy, D. Paget.

Astra: «Io confesso» M. Clift.

Bernini «Vacanze romane» Peck, Excelsior: «Pirati dei 7 mari» technic., J. Payne, Donna Reed.

Odeon: «La ragazza di Trieste», star «Il mio uomo» E. Winters.

Adua «Nuda di Portici» e Varietà

Aurora: «Prima militare» Hope.

Brenta «Pane amore e fantasia»

Fortino «Carmen contro i mostri» Moreno «Nel 2000 guerra e pace»

Nord: «Follie dell'opera».

Palermo «Tempi nostri» De Sica.

Svezia «Virginia 10 amores tech.

Barutti: «Valle delle aquile».

Cabiria: «L'inafferrabile» Randolph Scott, tec. Schermo panor.

Colosseo: «Luci sull'asfalto».

Italia: «Schiavitù» Daniel Gelin, E. Rossi Drago.

Liagotto «Napoletani a Milano» E. De Filippo, A. M. Ferrero.

Modernò: «Cavalier mistero» e «Fiamma» «L'anima» e il volto» Bette Davis. Schermo panoramico

N. Carla «Ultima minaccia» H. Bogart. Schermo panoramico.

Spagna «Turco napoletano» Totò.

Alba: «Totò e i re di Roma».

Apollo: «Zitto e Mosca».

Diana «Vita inquieta» Elisabeth Taylor, Fernando Lamas.

Edera «Di notte per le strade».

Lucento «Siamo tutti inquilini»

Lutrario: «Vita inquieta» Elisabeth Taylor, Fernando Lamas.

Riunioni: E.N.A.L. — Giandula, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Hadrian, Piemonte, Teatro Carignano.

I DISTURBI PROSTATICI

Prostatici, i bisogni frequenti e le difficoltà d'urinare, l'infiammazione, le dolorose fitte, i brividi dal canale uretrale, possono venire rapidamente attenuati ed infine eliminati mediante la cura razionale a base di **MAGNOGENE**.

I pazienti non si alzano più di notte e ritrovano il loro vigore; gli operati accorciano un ritorno delle forze.

Il **MAGNOGENE**, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un Opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Grazioli, Via Castelvetro, 17 - Milano, specificare Opuscolo. ©

ACQUA di ROMA

Seconare, provata specialità depositata, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori. Deposito generale Ditta Massarenz Pologgi, via Maddalena 30, Roma. Vendita in Italia in tutte le profumerie e farmacie o direttamente alla Ditta.

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 1 **AMMA**

INFOMITALIA qualsiasi informazione

Mentre arrivano in Sicilia i corridori ciclisti

Coppi da Catania a Palermo oggi per l'ultimo allenamento

Movimentata navigazione da Napoli del gruppo trasferitosi via mare - Anche il corridore automobilista Castellotti con i campioni del pedale - Attesa per Magni ed i tedeschi

I favoriti del Giro: Kobet (a sinistra) e Coppi. Il biondo campione olvetico, che si è visto sfuggire la vittoria proprio nel finale nell'edizione della scorsa sana, si è dimostrato in ottima forma nell'appena cominciato Giro della Svizzera. E' quindi un avversario più che mai pericoloso

Da uno dei nostri inviati

Palermo, mercoledì sera.

Una traversata discretamente movimentata ha concluso stamane a Palermo la lunga trasferta di una parte della carovana del Giro d'Italia. Il mare che a Napoli era liscio come l'olio vi è mantenuto tale per un paio d'ore, poi pian piano ha cambiato aspetto: niente di preoccupante, la faccenda è bastata però per ammazzare i panni della nave di passeggeri in solitario e intimo colloquio con i guai del proprio stomaco. E i danni quindi si sono limitati a cosa di poco conto.

Tutto quanto sono aderenti stampa, il personale e le vetture di buona parte delle squadre, dalla ormai celebre «ammiraglia» della Bianchi alle vetture della Frejus con Bartalamei, della Bottecchia con Coletto, della Legnano con Favero, della Torpado e della Girardengo. I corridori erano rappresentati in forte formazione della Frejus che, detto tra parentesi, ha ottimamente resistito all'offensiva del mare, e da Ialli, Pezzi e Andreoli.

In compagnia dei ciclisti ha compiuto identica traversata anche il pilota automobilistico Castellotti, che è venuto in Sicilia per provare con la sua Lancia il percorso della targa Florio.

Oltre agli uomini della Frejus e ad alcuni elementi isolati di altre compagini sono già a Palermo gli spagnoli; Cijancola è giunto in aereo alle 10 fun viaggio piuttosto agitato anche questo); i tedeschi e Magni giungeranno in treno oggi; anche Coppi è atteso di ora in ora. Ieri sera Fausto è giunto a Catania e oggi, in bicicletta, compie il tratto che separa Catania da Palermo, vale a dire parte del percorso, fatto al contrario, del tracciato della seconda tappa del Giro d'Italia.

* *

Il Giro d'Italia parte dopodomani da Palermo. E Palermo vive la grande vigilia con tutta meridionale, ogni suo

direttivo dei corridori, pronta all'applauso, facile all'entusiasmo.

Sarà bello, sarà combattuto, il Giro d'Italia 1954? La risposta è chiaramente difficile, anche se gli organizzatori tutto hanno fatto per cercare di portar nuova vita a quella che è e resta la maggior prova del ciclismo italiano.

Il 1954 — pur seguendo la corsa nei binari del solito regolamento (niente abbuoni ad esempio, per gli arrivi di tappa o sulle cime delle montagne) — ha studiato un percorso che non riduca le difficoltà in un solo tratto ed ha lanciato l'idea dei traguardi volanti. Le 22 tappe sono lunghe complessivamente circa 4000 chilometri — 330 ne intercorrono da Palermo a Bari, sede del primo riposo, 300 da Bari a Brescia, dove è stato fissato il riposo n. 2, e 1550 separano Brescia dal traguardo finale di Milano. Di questi 1500 chilometri, ben 445 saranno in salita: qualcosa come percorrere 7½ volte la distanza da Torino a Pino, tanto per intenderci.

La prima tappa presenta la novità d'essere a cronometro a squadre, il che potrebbe significare Coppi in maglia rosa, ma la seconda fatica vanta già una salita: il che, sempre nel pensiero degli organizzatori, potrebbe alzare il sipario su una vivacissima lotta contro Fausto, nel caso che il campionissimo avesse già raggiunto la vetta della graduatoria.

Comunque vadano le cose in questo battuto d'inizio, i «pirati» incontreranno notevoli ostacoli nella fase centrale, avanti cioè d'arrivare alle Dolomiti ed alle Alpi. Quella benedetta classifica, insomma, dovrebbe assumere presto una consistenza falsomica, con gli assi «piloti» nelle posizioni di avanguardia, lasciando alla parte terminale, senza dubbio la più dura, con la prova a cronometro individuale ed il «tutto» del Giro, il posto Bartali a quota 8350, il compito di assestare la scala di valori già profilata in precedenza oppure di prodigare a mani salve quei colpi di scena, per cui gli organizzatori pregano tutti i santi preposti alla ciclistiche vicende.

Per i colpi di scena, poi, è stato organizzato il Gran Premio dei traguardi volanti, la cui maggiore prerogativa mi risulta consiste nell'importo considerevole di 11 milioni e mezzo. Il meccanismo è molto semplice, quasi ogni tappa vanta, oltre al traguardo finale, altri traguardi intermedi, il cui vincitore incasserà 100 mila lire. Ad ognuno di questi traguardi, poi intermedi ed il finale, saranno in palio 6 premi: 1°, 3 al 8° ed 1 al 3°, con classifica giornaliera il cui leader riceverà altre 100 mila lire.

Questo punteggio giornaliero conta per una classifica generale, il cui capofila porterà una maglia bianca; al termine del Giro la maglia bianca incasserà 1 milione, e 600 mila lire e 320 mila lire toccheranno al secondo ed al terzo in graduatoria. Non solo, ma la stessa cifre, nelle medesime proporzioni, verranno assegnate alle squadre, i cui componenti avranno totalizzato il maggior numero di punti in questi traguardi volanti, che nel complesso sono 64.

Se è vero che «l'argent a fait la guerre, guerre ci dovrebbe essere a volontà, naturalmente promossa e condotta dai «poveri», bestemmie dimenticate, nella cascia di premi, di ogni premio imposto dai «ricchi». Coppi, Kobiet, Magni, così per ricordare qualche nome, sono avvisati...

Gigi Boccacini

Schedina delle incertezze

La retrocessione nei Toto-pronostici

1-X BOLOGNA (p. 36) - SAMPDORIA (p. 21) — Il Bologna è forte di tutti i suoi uomini migliori.

1-X FIORENTINA (p. 23) - UDINESE (p. 23) — L'Udinese, impegnata nella disperata lotta per non retrocedere, tenterà di conquistare almeno un pareggio. La Fiorentina mancherà probabilmente di Chiappella, espulso domenica a Genova.

1-2 GENOA (p. 27) - NAPOLI (p. 27) — Al Napoli, tecnicamente più forte, il Genoa opporrà la baldanza del suo gioco. I genoani rimaneggiano probabilmente di De Angelis, espulso a Udine.

1-X INTER (p. 37) - TORINO (p. 25) — Il Torino divide con l'Inter il merito del numero minore di sconfitte esterne. Due in tutto. Da quando c'è Frossi alla guida della squadra, i granata non hanno mai perso in trasferta. La partita si presenta comunque difficilissima.

1 JUVENTUS (p. 46) - FAUSTO (p. 24) — E' da prevedere una vittoria della Juventus, che gioca le ultime sue speranze di vincere il titolo di campione. Il Palermo lotta, però, di sfuggire alla retrocessione.

1-X LAZIO (p. 27) - ATALANTA (p. 29) — Il vantaggio del fattore campo, favorevole alla Lazio, potrebbe essere annullato dall'ardore di una Atalanta assai in forma in questo momento.

2 LEGNANO (p. 28) - ROMA (p. 29) — Il Legnano è reduce da due trasferte consecutive, che hanno fruttato tre punti. Obbligato contro la Roma con la forza della disperazione per un risultato utile.

1-X SPAL (p. 28) - MILAN (p. 41) — La Spal è ultima in classifica, e le residue sue speranze di salvezza si basano su una vittoria sul Milan.

1-X TRIESTINA (p. 28) - NOVARA (p. 24) — Più facile per la Triestina, anche per il fattore campo.

X-2 COMO (p. 32) - CATANIA (p. 43) — Partita interessante il settore della Promozione in A, con il Como, che spera ancora.

1-2 FANFULLA (p. 24) - CAGLIARI (p. 40) — Il Fanfulla per non retrocedere, il Cagliari per la promozione in serie A.

X-2 PIACENZA (p. 33) - ARENALTARANTO (p. 40) — L'Arenaltarantò punta alla promozione e giocherà a Piacenza con tutte le sue forze. Sul campo piacentino però una sola squadra ha vinto sino ad ora.

1-X FOGGIA (p. 6) - BARI (p. 5) — Il Foggia è praticamente tagliato fuori dalla lotta per la promozione in serie C. Il Bari invece è lanciatissimo, e non ha ancora perso nel girone della Promozione.

X BOLZANO (p. 4) - CREMONESE (p. 5).

1 GUILLERMO (p. 1) - PRATO (p. 4).

Oggi in campo le nazionali giovanili

Italiani e Ungheresi si affrontano a Firenze

Da nostro servizio particolare

Firenze, mercoledì sera.

Allo Stadio Comunale di Firenze si incontrano oggi le rappresentative giovanili d'Italia e d'Ungheria. La partita avrà inizio alle ore 17: arbitro sarà il francese Harzig, aiutato dai segnalinee Ferrari Agradi (Italia) e Danko (Ungheria).

Entrambe le squadre giungeranno a Montecatini dove hanno fissato i loro quartieri di allenamento.

Gli ungheresi si sono dichiarati entusiasti dell'Italia, ma spiacenti per il tempo. Preferiscono il terreno asciutto su cui manovrare in velocità. Il loro accompagnatore dott. Politschock ha dichiarato:

«Sono sicuro che i magiari sapranno disputare una buona gara. Tecnicamente sono a posto, in ottima forma e in eccellenti condizioni fisiche. Soprattutto Szojka e Machos, i nostri migliori, si sentono in vena, e questo ci fa bene sperare. Nonostante le che la nostra stampa non nutra eccessiva fiducia in loro, questi ragazzi daranno molto filo da torcere agli italiani.

Più allegri e ottimisti degli ungheresi sono invece gli azzurri. Non nascondono la loro sicurezza di vincere e non si preoccupano affatto. L'unica cosa che li indispettisce è l'assenza di Virgili, costretto a rimanere a casa per i colpi ricevuti durante l'incontro con il Genoa. Brighenti, convocato all'ultimo momento, prenderà il suo posto in squadra, ma questo non sembra scoraggiare molto i dirigenti. Cuzzaer è impenetrabile e rifiuta di fare pronostici. Pista appare più loquace; afferma che sarà una partita dura e che sarà necessario il massimo impegno.

«Non ci manca la volontà di vincere — ci ha detto — e cercheremo di dimostrarlo con i fatti. Certo gli ungheresi sono molto forti, soprattutto Machos e Orosz. Ha visto quest'ultimo giocare a Vienna e ne sono rimasto impressionato.

Le formazioni annunciate sono:

ITALIA: Stefani; Comaschi, Zagatti; Turchi, Bernasconi, Invernizzi; Vicariotto, Pivatelli, Brighenti, Tortul, Saviani.

UNGHERIA: Gulyas; Banosi, Dudas; Szojka, Varhidi, Csarmay; Csordas, Machos, Orosz, Kovacs II, Szoink.

d. g.

Per Inter-Torino rientro di Boscolo

La Juventus in ritiro a Villar Perosa

La squadra del Torino si stanno preparando con scrupolosa serietà al difficile confronto di domenica sul campo dell'Inter.

Il programma prevede una partitella fra titolari e riserve; soltanto gli atleti che non hanno disputato la gara contro il Lugano saranno in campo domani in una breve gara tra formazioni miste. La combinata Balbo dei giocatori, Meltraux campeggia, sono buone. Contro i nerazzurri rientrerà in squadra Boscolo, ma probabilmente non sarà questa l'unica modifica che Frossi porterà alla formazione in vista del confronto di Milano. Il direttore tecnico granata ha detto comunque che deciderà la formazione solo domenica. Ciò fa pensare che egli stia studiando una di quelle tattiche di cui è uno specialista.

Per quanto riguarda la sistemazione di Frossi presso il Torino, una decisione si dovrebbe avere nei prossimi giorni. Il tecnico udinese, costretto — dietro collocazione dell'industria milanese presso cui ricopre un importante incarico — a scegliere tra la carriera industriale e quella sportiva, ha chiesto alla direzione del Torino una revisione del contratto che lo lega per due anni alla società granata. Frossi avrebbe precisato ai suoi dirigenti le sue pretese per mettersi a completa disposizione del Torino e, a quanto ci risulta, la direzione della società sarebbe in linea di massima disposta ad accettare le nuove condizioni.

Frossi dal canto suo ha ricevuto da altre società (in Lazio, ad esempio) proposte assai più vantaggiose di quelle fatte da lui al Torino.

Alla Juventus, normale ripresa degli allenamenti sotto la guida di Olivieri a riposo per causa varie Ricagni, Boccalatti, Corradi e Manente che saranno però tutti e quattro disponibili per la gara col Palermo e fanno quindi parte della comitiva che partirà domani per il ritiro di Villar Perosa.

Oggi alle 15 inizierà la squadra riserve scenderà in campo, in una gara di ricupero del torneo, per «rendicare» contro i rincalzi dell'Atalanta la sconfitta dei titolari a Bergamo. La formazione dei bianconeri sarà la seguente: Angelilli; Travia, Cresio; Oppezzo, Emoli, Finardi; Mazzucchi, Muntico, Meoer, Valtellina, Barengo.

Suicidio a due o assassinio

IX. — *Trovandosi a corto di denaro, nonostante sia comproprietario di una villa di caccia e di parecchi immobili, Carlo Baratoud, detto «il bel Carlo» negli ambienti sportivi e mondani di Limoges, sua città natale, tenta di depredare due negozianti di legname, con la fittizia vendita di un taglio di boschi. Per giungere però allo truffa, egli ha ucciso in precedenza l'autista di tassì Faure, occultandone il cadavere. Fortunatamente sospettato e messo in stato di arresto, egli confessa il suo crimine a condizione che gli si lasci avere un ultimo colloquio con Bertrand Peynet, un giovane di 19 anni, suo compagno di bagordi. Accompagnato a casa dagli agenti, Baratoud trova nella sua camera l'amico Bertrand, che egli aveva fatto avvertire dalla sua cameriera. Allora egli telefona al suo avvocato; comunicandogli che ha intenzione di uccidersi in compagnia di Bertrand Peynet. L'avvocato avverte la polizia. Gli agenti si precipitano al primo piano della casa ov'è la camera da letto di Baratoud; proprio in quel momento risuona un colpo di arma da fuoco. Buttata già la porta, gli agenti trovano Baratoud che imbraccia ancora un fucile e Peynet, affloscato, inanimato, appoggiato ad un tavolo al quale evidentemente si era seduto per scrivere.*

Senza curarsi dell'intimidazione di Baratoud, gli agenti si precipitano su di lui. Dopo un breve a corpo a corpo Baratoud viene immobilizzato e disarmato. Gli vengono messe le manette. «Occupatevi del mio amico Bertrand Peynet —, dice "Il bel Carlo" — gli ho tirato un colpo di carabina». Gernolle si china allora su Bertrand; il cuore non batte più. Il proiettile, tirato dall'alto in basso da Baratoud, in piedi, contro Peynet seduto, ha attraversato il cervello dell'infelice giovane. Il suo viso è calmo; certamente la morte l'ha colto di sorpresa. Davanti a lui è una lettera appena incominciata: «Tutto è finito fra di noi, Mimì», vi si legge. Un'altra lettera si trova sul tavolo; è stata scritta da Baratoud a sua madre e dice: «Mio caro papà, mi trovo in una situazione terribile. Mi accusano di aver assassinato un autista, e ciò è assolutamente falso. Purtroppo molti elementi sono contro di me perciò per salvare l'onore del nostro nome, preferisco darmi la morte, piuttosto che venire giudicato in Corte d'Assise. E mi uccido in compagnia del mio amico Bertrand, che non posso lasciarmi in questo delicato momento. Ma non ho ucciso, te lo giuro, Dad». Baratoud narra agli agenti come sono avvenuti i fatti: «Abbiamo deciso, Bertrand ed io, di mettere fine ai nostri giorni; però, dopo aver avvertito per telefono l'avvocato Allegret, abbiamo scritto una lettera ciascuno, una lettera d'addio. Improvvisamente sentimmo dei passi affrettati sulle scale. Allora dissi a Bertrand: "Tira". Ma egli mi rispose: "No, tira tu", e si alzò in piedi. Insistei, invano. Allora ci siamo abbracciati, poi io ho imbracciato l'arma e ho tirato...». «In seguito — prosegue Baratoud — misi la canna della carabina in bocca e feci scattare il grilletto. L'arma fece "clic", ma il colpo non partì. Allora volli provare ancora. Anche questa volta udii il "clic", ma il colpo non partì. E stato appunto in questo istante che voi avete forzato la porta». Il corpo cadde sul pavimento e vi si trovano infatti tre cartucce, ma solo una di esse, evidentemente quella che ha ucciso Peynet, è stata percossa. Gli esperti diranno poi che Baratoud, per le due cartucce inesplose, aveva tenuto il cane dell'arma con la mano. Addosso a Baratoud vengono inoltre trovate una rivoltella carica di sei colpi, oltre a 225 milligrammi di stricnina. Gli agenti conducono l'uccisore al commissariato centrale. Qui ecco che avviene un colpo di scena. «Ritratto le mie confessioni di stamane — dichiara Baratoud. — Le avevo fatte per poter tornarmene a casa mia e rivedere Bertrand... Del resto, quelle confessioni sono nulle, perchè io mi sono limitato a firmarle "Charley" e questo non è il mio vero nome...».

Segue: *Nella acque del Vincon*

L'autista scomparso

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Milano 10 parole - Tasse 7 %. Di due giorni, dello stesso annuncio una comparizi in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita concessionaria condutture elettriche Incet-Firelli s., via Carlo Alberto 32, Saluzzo. Tel. 43-693, 47-432.
APPETITOSISSIMI bianco Vittoria, Nibbi Mercato Organizzazione Rimobbi, piazza Repubblica 6. 11369
BETONIERE, cesoie Schardt, elevatori, argani, gru, alzacarri caricatori, macchine stradali. Facilitazioni pagamento. Tecnoedile, Biella 37. 2963
CRIQUINI, bocciatrice, boccarari, bar giuoco, tavoli assortimento, Richetta, corso San Maurizio 12. 3189
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lampada telefono 593-879. 1151
TORINI, frese, trapani, cacciavitelli in bronzo condizioni, vendonsi. Gay, Taurini 59, telef. 70-691. 2108
TRONCHI betoniera, mescolatrici, legname costruzione, infissi, porte, finestre, piazza Albera 3, Telef. 30-503. 03078

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

FABBRO artigiano mobili fucida vetrificino assortimento cornice letto, pranzo, lustri cocoppi, cucina lavanda cucine, tavoli cassetti tavoli, reti metalliche, materassi, poltrone, tappezzerie, tappeti rinnovati. Via Giuseppe Verdi 20 Bis corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 50 C. 25043
PIASTRELLISTI bagni mosaici, pavimenti gomma, Lavagnino, installazioni pavimenti. Telefonate 585-803. 31668
TENDA automatica brevettata «Splendor» in materia plastica infrangibile, lavabile, inalterabile, scrive, disegnata, costruisce e pianta subito direttamente. Via Lagrange 30. Telef. 20-534. 26306

3 SOC. CAP. SIL. AZIEN. L. 40 p.p.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Acquisteremo rimettiamo negozi di qualunque genere trattando. 2036

AFFARE per grande ditta stradale produzione mensile 5000 q.li, zona forte consumo Riviera Levante, alto reddito. Scrivere cassetta 86 P. 3.91, Genova.
CAUSA malattia cedesi avviata torrefazione zona Fossano. Telefonare 564-41.
CEDO negozio vasi speciali cristalli occasionali vasellami (a vetro lampadari. Telefono 772-474. L7218
CENTRALE elegante negozio abbigliamento signora bambini cedesi 1.800.000. Albertina 27, Fabbri. 26191
FARMACIE, laboratori, aziende affini, compro-vendo, combinazioni varie, trattative completa correttezza. Studio, commerciale farmaceutico, Settembri 27, Telefono 562-612. 9514
FARMACISTI Vendo bellissima compera vendita farmacia. AFI, San Matteo 26, Genova.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque impegno, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 31. 2060
TINTORIA TERIA, affarone, costruitissima ben avviata, rimettesi 550.000. Rivalgozzi Romeo, Palestro 3. F6417

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggi occupati contratti 400 mila cauzione. Don Domenico 21. Visite 13-16 pomeriggio. 2053
AFFITTASI alloggio 2-3 camere servizi, da sondare, via Madai 84. Visite cantiere 8-12; 15-18. Geom. Casalegno, tel. 663-307
AFFITTASI Barriacchia stabile adatto albergo proprio arredamento zona Palazzo Feria. Geom. Casalegno. Telef. 545-807.
AFFITTASI Barriera Milano magazzino 900 mq. coperti con ufficio costituito locale via 250 mq. adatto qualsiasi industria. Fuori blocco, reddito 700.000 annuo mensilità. Richiesta 9.000.000. Scrivere cassetta 1189, SIP, Torino. 2053
AFFITTASI vendita appartamenti 1, 2, 3 camere servizi, villi comforts, prossi bivio. Tratta direttamente proprietà. Visite cantiere, Romolo 91, ore 13-18. 13268
AFFITTASI giusto vestibolo, corso Francia, alloggetti 1-2 camere servizi. 700.000 cauz. Facilitazioni pagamenti. Donna, Garibaldi 29. 2018
AFFITTASI subito vendesi, adiacenze Gran Madre, palazzina 3 camere servizi cad. 1200 giardino privato. Donna, Garibaldi 29. 2018
ACQUISTEREI terreno fabbricabile o casa reddito anche bisognosa palazzina libera. Telefonare 644-106. 2041
AFFARE! Due camere occupate, piano terreno, vendo, San Salvario; 500.000 compresivo. Agenzia Sacco, S. Maria 1.
AFFARE Lingotto tre camere occupate, Mascarelli 45, Viale 17-18. 2060
AFFARE! Via Bologna (Regio Parco) vendo alloggio due camere cucina occupato; 1.100.000; tre camere, cucina, occupato 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 3. 4040
AFFARONE S. Paolo vendesi negozio alloggio. Rivalta 31, Viale 16-17.
ALLOGGI deconsumente rimessi abbandonati altri occupati buoni redditi, qualunque zona mensilità e solida mensilità moderne vendonsi, via Pianezza 10. Telefonare 33-502, Viale 16-10. L4748
ALLOGGI liberi e redditi due camere tinello cucinino vendesi contrattamente. Demezzari, Nizza 9. 2044
ALLOGGI liberi, alloggio 4 camere servizi via Delle Orfane; altro tre camere servizi piano rialzato via Palmieri, altro grilli via Nizza; grandi convenienti, vendonsi. Telefonare 44-135. 217
ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi, vendonsi, zona Francia. Corso Montecucco 10, Pomeriggio. 2209
ALLOGGI signorili 4 camere cucina servizi, negozi, vendonsi. Via Aldrovandi 19.
ALLOGGIO cinque camere, piazza Statuto, ammobiliato, con lissaia; Milanese; prezzo 62.000 mensili, vendesi. Telefonare 512-230. 4684
ALLOGGIO nuova costruzione via Barolo, Forlì, strada d'Arcourt. Facilitazioni pagamento. Nizza 67. 1063
ALLOGGIO 2-3 camere servizi, semicentrale, signorile, ingresso. Tel. 321-524. A prezzo molto conveniente vendonsi, zona Francia, alloggi signorili. Telefonare 35-194. M1160
ALLOGGIO 3 camere cucina libero vendesi corso Italia 80 (vicino Sovrano) occasione. Telefonare 44-963. F6606
A Sale tre camere, bagno, ingresso, riscaldato. Francia 25, Vitelli 17-18.
GARIBERI alloggio 4 camere servizi Gioberti, primo piano con giardino zona Francia. Telefonare 781-870. 27148

(Continua a pag. 6)

ULTIME NOTIZIE

ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

Atmosfera arroventata

Scambio di accuse fra rappresentanti del Vietminh e francesi sui feriti di Dien Bien Phu - Si accentua la frattura fra Stati Uniti e Inghilterra - Vivacemente discusso l'operato di Eden

Nostro servizio particolare

Ginevra, mercoledì sera.

La seconda seduta segreta della conferenza ha avuto inizio ieri alle 15 precise ed è terminata alle 18,20. Il segreto ufficiale è stato identico a quello di ieri, ma si è potuto sapere che la prima parte della seduta è stata assorbita interamente dai negoziati per lo sgombero dei feriti da Dien Bien Phu, sospeso per decisione del Comando francese in Indocina.

La discussione sui feriti di Dien Bien Phu è avvenuta in un'atmosfera arroventata, preparata — in un certo senso — dalla delegazione del Vietminh comunista con una conferenza straordinaria per la stampa. In essa un portavoce ha accusato apertamente i francesi di « aver fatto del tutto per sabotare l'accordo » e di considerare decaduta le intese « per sgomberare i feriti da Dien Bien Phu ». Ha aggiunto che l'aviazione francese, bombardando la rotabile tra Dien Bien Phu e Son-La (strada n. 41) ha colpito anche quindici prigionieri di guerra francesi, che erano trasportati su di essa, ed ha concluso, in sostanza accusando i francesi di « malafede ».

La polemica, naturalmente si è estesa. Eccone un esempio: Vietminh: « I francesi non si sono presentati a Dien Bien Phu il 16 e 16 corrente per sgomberare i feriti come d'accordo ».

Francesi: « E' dovuto al maltempo e se si dovranno usare soltanto degli elicotteri occorreranno dai mesi per sgomberare centinaia di feriti. Piuttosto rappiamo che dei feriti di Dien Bien Phu più di un quarto sono indigeni del Vietnam ».

Questo per quanto riguarda i feriti di Dien Bien Phu. Ma su un piano più ampio, che investe l'intero orientamento della discussione sull'Indocina, sono da segnalare le crescenti apprensioni sia nella delegazione statunitense e sia anche in quelle dell'Asia sud-orientale per il fatto che la Conferenza sta marciando verso un compromesso che non è la risultante di sforzi di conciliazione tra gli opposti punti di vista.

Tale timore si è accentuato dopo l'ultimo pubblico rifiuto dell'Inghilterra di associarsi alla politica degli Stati Uniti relativa alla sicurezza dell'Asia sud-orientale, rifiuto che ha ulteriormente ampliato la frattura del fronte alleato proprio ora che la Conferenza sta entrando nella fase decisiva.

Le dichiarazioni fatte ieri da Churchill ai Comuni di Londra hanno creato l'impressione che l'Inghilterra è pronta fin d'ora a sacrificare il patto di sicurezza per l'Asia sud-orientale pur di ottenere un armistizio in Indocina. Da parte americana è stata replicato subito che l'azione diplomatica decisa a Washington sarà svolta fino in fondo anche senza l'Inghilterra.

Come vedete, le difficoltà sono molto grosse, perchè accanto ad una divergità di punti di partenza vi è anche una differenza di metodo. Qualcuno continua a parlare di « Monaco asiatico » ad opera di Eden.

I Tre Grandi occidentali hanno tenuto stamane una riunione d'emergenza. Bedell Smith, Anthony Eden e Georges Bidault si sono riuniti alle 11,30 nella villa di Eden, per concordare la linea di condotta da tenere nella terza seduta a porte chiuse delle conversazioni con i comunisti, in programma oggi alle quindici.

Kingsbury Smith

Sott'acqua col sommergibile a pedali

E' stato costruito e sperimentato negli Stati Uniti un sommergibile tascabile per gli appassionati della navigazione subacquea. Esso è lungo due metri e mezzo e pesa 70 chilogrammi soltanto. Da una minuscola cabina protetta da un cupolino di materia plastica, il pilota manovra in movimento, mediante pedali, una elica situata nella parte posteriore del mezzo subacqueo, col quale si possono raggiungere otto chilometri all'ora. Il navigatore deve portare una apposita maschera collegata con due serbatoi di aria compressa fissati alle sue spalle.

(Telefoto a « Stampa Sera »)

MANCA DA TRE GIORNI

Nessuna notizia del ferroviere scomparso

Fu visto l'ultima volta domenica in un bar di Piacenza - Annegato in un canale?

Piacenza, mercoledì sera.

La polizia piacentina continua a svolgere le più attive ricerche nel tentativo di trovare le tracce del ferroviere Carlo Romano di 46 anni da Voghera, scomparso dalla nostra città dalla notte di domenica scorsa.

Il Romano, un macchinista appartenente al deposito di Voghera, coniugato e con una figlia, era arrivato a Piacenza domenica sera con il treno delle 21,19 e avrebbe dovuto ripartire, diretto a Voghera, con il diretto delle 3,20 del mattino successivo. Verso le ore 23 di domenica il Romano aveva scambiato quattro chiacchiere con il signor Merlini, addetto al dormitorio dei ferrovieri piacentini, il quale aveva proposto di uscire per bere un bicchiere in compagnia. Successivamente invece i due si erano accontentati di recarsi al bar Sorgente, sul piazzale della stazione ferroviaria, a consumare un caffè.

Da quel momento mancano notizie del ferroviere. L'addetto al dormitorio, che è apparso stato l'ultima persona a vederlo, almeno a quanto risulta finora, ha dichiarato che il Romano non si è nemmeno recato a pernottare nel dormitorio ferroviario. Al mattino di lunedì, non essendosi presentato il macchinista voghereso alla partenza del treno, veniva effettuata la sua sostituzione. A mezzogiorno, non avendo ogli dato ancora sue notizie, i dirigenti della stazione di Piacenza chiedevano telefonicamente informazioni a Voghera, ma nemmeno nella sua città natale ne era stato visto.

Si provvedeva allora ad avvertire la famiglia e la moglie del Romano, giunta a Piacenza verso le ore 17 di lunedì, denunciava alla questura locale la scomparsa del marito.

Le indagini subito iniziate non portavano ad alcun risultato. Veniva avanzata la supposizione che il macchinista recatosi a fare una passeggiata lungo uno dei rivi o canali che si buttano nel Po, vi fosse accidentalmente caduto. Pertanto, nella giornata di ieri si provvedeva a far dragare i canali stessi dai vigili del fuoco, ma senza esito.

Anche stamane, malgrado i numerosi interrogatori effettuati dalla polizia, nessun nuovo elemento è emerso sulla scomparsa del ferroviere. Dagli accertamenti effettuati è risultato che il Romano era individuo di estrema serietà anche nella vita intima. Inoltre, chi lo aveva avvicinato domenica sera ha dichiarato che egli si trovava in condizioni di perfetta normalità.

Guareschi si prepara ad entrare in carcere

Milano, mercoledì sera.

La Procura Generale della Repubblica ha rimandato stamane alla Cancelleria della III Sezione Penale gli atti processuali concernenti la pendenza pronunciata il 16 aprile scorso contro il giornalista Giovanni Guareschi, direttore di « Candido », condannato a un anno di reclusione per diffamazione ai danni dell'on. Alcide De Gasperi.

Non essendo stato presentato alcun ricorso da parte del condannato, la stessa Sezione Penale compilerà un estratto della sentenza pronunciata e la trasmetterà all'Ufficio esecuzione della Procura della Repubblica perchè provveda alla emissione del mandato di cattura.

In osservanza ai termini di legge, il Guareschi dovrebbe essere arrestato entro il 25 maggio; ma è probabile — secondo quanto ci stesso direttore di « Candido » avrebbe dichiarato a un giornalista — che egli prenda l'arresto presentandosi di sua iniziativa ai carabinieri di Roncole di Busseto, suo paese di residenza, con la speranza di esser rinchiuso nelle prigioni di San Francesco, la casa di pena di Parma.

Per i bambini delicati di costituzione

LA CURA RICOSTITUENTE DEL "PROTON" REALMENTE EFFICACE

Nei casi di bambini deboli di costituzione e frequentemente malaticci quasi tutti i medici raccomandano la cura iodo-fosfo-ferruginosa del « Proton ».

Essi ottengono, così, un miglioramento nelle condizioni generali di salute, con la ricomparsa di un vivace appetito, e la ripresa delle forze.

I bambini prendono volentieri il « Proton », a causa del suo gusto gradevole.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendersi prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-41) (653)

I francesi bombardano la strada di Dien Bien Phu

Finora il numero dei feriti sgomberati dalla fortezza è di 30 - Attacchi comunisti contro molti capisaldi: uno è stato sopraffatto stamattina, a 40 Km. da Hanoi

HANOI, mercoledì sera.

Bombardieri B-26 e « Privateer » francesi stanno battendo la rotabile « quarantuno », coperta di autocarri incendiati. Le incursioni fanno seguito alla fine dell'accordo di tregua per l'evacuazione dei feriti da Dien Bien Phu. I francesi hanno ripreso l'attacco dalla colonna di rifornimento sulla strada fra Tian-Giao e Son-La, dopo che è apparso evidente che Giap si avvaleva della tregua per inviare rifornimenti alle truppe comuniste contro il Delta.

I feriti sgomberati sono complessivamente trenta (11 nella prima spedizione, 19 in una successiva). Dodici di essi sono stati sottoposti ad interventi operatori urgenti. Finora nessun vietnamita è fra gli evacuati. Una delegazione francese capeggiata dal prof. Huard è ripartita nella notte da Dien Bien Phu, e il professore ha conferito a lungo col comandante del settore scientrionale, gen. Cogny.

Huard era andato a dire ai ribelli che i francesi erano disposti ad aiutarli a riparare la pista di Dien Bien Phu, paracadutando personale del genio e materiale tecnico. Se i ribelli accetteranno, la pista potrà essere riparata in fretta e i « Dakota » sanitari potranno organizzare un ricupero urgente dei feriti. I diciannove sgomberati ieri sono stati trasportati da un solo elicottero che ha fatto la spola fra la fortezza e Luang Prahang. Un portavoce francese ha rilevato l'inefficienza del sistema: occorrerebbe troppo tempo per recuperare i feriti e il ritardo potrebbe significare morte per molti di essi. Col « Dakota » invece i feriti — circa settecento — potrebbero essere sgomberati in una settimana o meno.

L'Alto Comando francese non ha confermato la notizia — diramata a Ginevra dai delegati comunisti — secondo cui nel bombardamento sulla strada « 41 » sarebbero morti anche 15 feriti francesi sgomberati da Dien Bien Phu.

Nel Vietnam centrale a nei pressi di Phan Rang, sul litorale dell'Annam (300 chilometri ad oriente di Saigon) truppe comuniste hanno compiuto una serie d'attacchi contro piccoli capisaldi francesi. Ovunque, gli attaccanti sono stati respinti.

Nel delta del Fiume Rosso, truppe comuniste hanno sopraffatto la guarnigione di Phu Huu, nel settore di Sontay, 40 chilometri a nordovest di Hanoi. Phu Huu era difesa da militi delle formazioni locali quali hanno subito perdite abbastanza rilevanti. Le pattuglie franco-vietnamite non sono riuscite a ristabilire contatti con gli avversari nella regione di Phuly. Si prevede che i comunisti si siano ritirati nella giungla.

Togliatti e Nenni sui francobolli russi

Roma, mercoledì sera.

Per il 1° maggio in Russia — secondo una informazione pubblicata dall'organo socialdemocratico « La Giustizia » — è stata ripetuta, aggiornandola, l'emissione di francobolli con l'effigie di tutti i capi comunisti del mondo che si sono resi benemeriti della causa marxista. Fra questi figurano gli on.li Togliatti e Thorez.

Dalla serie sono stati tolti i francobolli con l'effigie dei capi comunisti [illegible] Anna Pauker e Patascanu, quest'ultimo fucilato qualche settimana addietro.

Un'eccezione è stata fatta per l'on. Nenni, il quale, pur non essendo comunista, compare su un francobollo sovietico per essersi aggiudicato il « Premio Stalin ».

Frana una collina presso Villadeati

Morta una donna nel crollo d'una casa a Novi Ligure - Undici bovini schiacciati nella loro stalla a Canale d'Alba

Casale, mercoledì sera.

Giunge notizia da Villadeati — paese situato sopra una delle più elevate colline del Casalese — che stanotte si è prodotta una profonda apertura nel terreno in regione Rivasi, sulla strada che unisce le due frazioni Zanco e Felizzano. Sembra che un tratto della strada stia slittando verso il fondo valle per una lunghezza di cinquanta metri circa. Il sindaco ha fatto bloccare immediatamente il traffico dirottandolo poi per Lupello.

Inoltre, fra il capoluogo e Zanco pure stanotte ha avuto inizio lo slittamento di un tratto di collina verso la strada sottostante in parte già raggiunta per un fronte di circa venti metri.

Nel centro dell'abitato di Treville, piccolo paese di 600 abitanti situato sul cocuzzolo di una collina presso Casale, verso mezzogiorno si è prodotta una frana, abbattutasi sopra un grande porticato dove erano sistemati dei macchinari agricoli e del bestiame. Quattro o cinque case del paese sono pericolanti, per cui l'autorità municipale ha disposto che venissero immediatamente sgomberate. Sono partiti da Casale i vigili del fuoco al comando del geom. Bellardo, a causa della frana, che si è abbattuta sulla via principale. metà del paese è tagliato dal[illegible] stalla, di proprietà dell'industriale Antonio Ferrero, si è abbattuto con un sordo boato sugli animali che vi si trovavano rinchiusi, schiacciandoli.

Le acque del Po, che per le piogge di ieri si era riportato ad un metro e 70 cm. sopra l'idrometro della diga di Casale Monferrato, ha iniziato a decrescere di cinque-sei centimetri orari dalle ore 6 di stamane.

Da Novi Ligure si apprende che una donna è rimasta uccisa questa notte nel crollo di una casa, provocato dalle piogge degli ultimi giorni. Un muro di sostegno, rose dall'umidità, è improvvisamente rovinato determinando il cedimento del tetto e del pavimento di un'abitazione a due piani, in via Gorizia, alla periferia di Novi Ligure.

La signora Carlotta Bellani, che stava dormendo in una stanza al primo piano, è rimasta sepolta dalle macerie, mentre il fratello Giovanni, che riposava nella stessa camera, è rimasto incolume non essendo crollato il tratto di pavimento su cui poggiava il suo letto. Il cadavere della Bellani è stato tronato dai vigili del fuoco sotto un ammasso di pietrame e di calcinacci. Nel [illegible] è rimasto ucciso anche un cavallo che si trovava nella stalla, ante a pianterreno.

Undici bovini sono rimasti uccisi stamane nel crollo di una stalla, a Canale d'Alba, crollo causato dalle piogge dei giorni scorsi. Il tetto della stalla, di proprietà dell'industriale Antonio Ferrero, si è abbattuto con un sordo boato sugli animali che vi si trovavano rinchiusi, schiacciandoli.

Sciopero generale dei dipendenti della Cogne

Aosta, mercoledì sera.

I seimila dipendenti della Cogne hanno proclamato lo sciopero generale a partire dalle 10 di stamane. L'agitazione, iniziatasi la sull[illegible] scorsa con uno sciopero a scacchiera, per solidarietà con un dipendente che la direzione aveva punito, perchè rifiutatosi di accettare il trasferimento ad altro reparto, e, inoltre, per il mancato accordo sui cottimi di produzione, si è andata estendendo di giorno in giorno e già ieri circa mille operai avevano scioperato.

Stamane le commissioni interne hanno deciso la sospensione del lavoro, e gli operai hanno abbandonato gli stabilimenti avviandosi lentamente verso piazza Consiglio della Valle. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Giunta regionale.

Uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

Asti, mercoledì sera.

Stamane alle 10, a Costigliole d'Asti, è rimasta investita da una macchina mentre attraversava la strada, la contadina Maria Rimo, fu Francesco, di 60 anni, del luogo. La poveretta, subito soccorsa, è stata trasportata, con una macchina di passaggio, al nostro ospedale dove i medici le hanno riscontrato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale. La donna era in fin di vita per cui ne veniva disposto l'immediato trasporto alla sua abitazione; ma appena uscita dall'ospedale la disgraziata cessava di vivere.

Imprese di fantasmi in una bottega di Ostuni

Un intero bidone d'olio travasato, ombrelli che passano attraverso i muri e colpiscono il proprietario, morsi ai piedi, prosciutti che danzano nell'aria, mentre il parroco benedice il locale - Si tratterebbe di fenomeni di « invasatura medianica »

Ostuni, mercoledì sera.

Uno straniissimo fenomeno, verificatosi a Ostuni, ha messo in subbuglio l'intera popolazione. Domenica sera il gestore di un grande spaccio di alimentari, tale Giuseppe Colucci, uscito dal cinema, prima di recarsi a casa, passava, come ogni sera, dal negozio, per ritirare l'incasso e chiudere. Ma appena entrato nel locale rimaneva colpito da uno spettacolo quanto mai singolare. Circa un quintale d'olio era versato a terra, sul pavimento, mentre a qualche metro di distanza il recipiente che lo contenva era assolutamente vuoto. Nessuna traccia faceva supporre una perdita d'olio dal bidone, oppure un eventuale travaso ad opera di terzi.

Comunque, il fatto non sarebbe uscito dai normali limiti di cronaca se non vi fosse stata questa circostanza davvero stupefacente: la grande quantità di olio uscita dal bidone, anzichè dilagare sull'intera superficie, formava, al centro del pavimento, un esteso quadrangolo dello spessore di dieci centimetri, come contenuto di invisibili pareti.

Pascali i primi attimi di sbigottimento, il Colucci chiamava i familiari, in tutte alle persone per aiutarlo a raccogliere l'olio. Ebbene, proprio mentre si stava compiendo questa operazione, un ombrello riposto nel retrobottega si staccava dal gancio al quale era appeso, attraversava la parete divisoria, e, roteando nell'aria, colpiva violentemente al capo un fratello del Colucci. Questi urlava alcune imprecazioni, ma subito doveva gemere per un forte morso al piede, tanto che più tardi la scarpa risultò rotta.

Impauriti e tremanti i Colucci abbandonavano il negozio e più tardi invitavano il parroco don Giuseppe Aloe a consacrare il locale e a scacciare con l'acquasanta gli spiriti. Il sacerdote aderiva, ma aveva appena iniziata la benedizione del negozio che alcuni prosciutti lì prendevano a ballonzare in aria con violenza.

Secondo alcuni esperti di occultismo si tratterebbe di manifestazioni di invasatura medianica; comunque autorità e studiosi mantengono il più assoluto riserbo sull'argomento e sul risultato di alcuni esperimenti già eseguiti. Ieri sera si sono verificati, a quanto si sa, altri fenomeni tanto che davanti al locale si è riversata una folla tale da richiedere l'intervento della polizia.

A Roma, nella chiesa di piazza di Siena

Le nozze di Rabagliati con la figlia d'un chirurgo

Alberto Rabagliati

Roma, mercoledì sera.

Matrimonio d'eccezione stamani nella suggestiva chiesetta di Piazza di Siena. Alberto Rabagliati (lo scopolo dall'ugolo d'oro), si è sposato con la signorina Maria Antonietta Tonnini, figlia del noto chirurgo.

La notizia delle nozze del popolare cantante di musica leggera si è diffusa improvvisamente, ma ciò non ha impedito a una folla di curiosi di addensarsi dinanzi alla chiesetta che sorge nel bel mezzo di Villa Borghese.

I due sposi si conobbero nel maggio dello scorso anno, si ritrovarono dopo tre mesi sul Lago Maggiore ove il cantante si era recato per partecipare alla lavorazione di un film, e fu allora che il cantante si fidanzò ufficialmente con la signorina Tonnini.

Tra i testimoni alle nozze figurano il maestro Giovanni D'Anzi vecchio amico di Alberto Rabagliati.

Il morbillo a Narzole

Isolati i 39 bambini colpiti - Oggi si deciderà sulla probabile chiusura delle scuole

NARZOLE, mercoledì sera.

L'epidemia di morbillo improvvisamente scoppiata a Narzole e diffusasi fulmineamente ha sollevato vivo allarme non solo nel Comune ma anche nelle frazioni vicine. Molte famiglie, dimanzi ai 39 casi verificatisi in altrettanti bambini, hanno deciso spontaneamente di non mandare più i loro piccoli alle lezioni nelle scuole, in attesa che la situazione migliori.

Per intanto le autorità sanitarie locali hanno preso immediate energiche misure per fronteggiare l'epidemia. Tutti i 39 bimbi colpiti sono stati rigorosamente isolati nelle loro case; pure isolati sono i fratelli dei colpiti, ad evitare l'ulteriore diffondersi del male.

Purtroppo il morbo si presenta in forma piuttosto maligna: febbre alta e stato di estrema prostrazione in tutti i colpiti. Nessun caso grave, per ora, ma si prevede che il decorso della malattia sarà piuttosto lento.

Si è ventilata la probabilità di una chiusura di tutte le scuole locali, a scopo cautelativo, ma per ora il provvedimento non è stato ancora adottato. E' attesa, appunto per questo, una visita del medico provinciale di Cuneo, che dovrebbe avvenire in giornata. Se l'ufficiale sanitario riscontrerà gli estremi per giungere a tale grave decisione, oggi stesso le scuole di Narzole saranno chiuse.

La pensione ai ciechi

Il Governo in minoranza alla Commissione Finanze e Tesoro

ROMA, mercoledì sera.

Il Governo è rimasto in minoranza alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera chiamata a esaminare la proposta di un gruppo di deputati, fra i quali Pieracini (PSI) per la concessione di una pensione mensile di quindicimila lire ai ciechi civili.

Il sottosegretario Scalfaro presente alla riunione ha richiesto che la discussione del progetto venisse rinviata, per consentire al Governo un esame approfondito delle intere questione. Ma i componenti di opposizione e in particolare l'on. Pieracini si sono opposti al rinvio. Invano il d. c. Valsecchi si è fatto promotore di un o.d.g. nel quale si impegnava il Governo a presentare entro 60 giorni uno schema completo di legge per l'assistenza ai ciechi.

I commissari di opposizione hanno insistito per l'immediata discussione e si è giunti così a una votazione, nella quale il Governo è rimasto soccombente, anche perchè i membri della maggioranza si sono divisi.

La proposta di rinvio è stata bocciata con 24 voti e soltanto 21 favorevoli. La votazione è avvenuta per appello nominale. Il socialista democratico Chiaramello ha votato in pratica contro il rinvio, schierandosi con i commissari dell'opposizione.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO	10 rate - F.A.R.T. per uomo, signora, bambino Via S. Francesco d'Assisi, 21 Telefono 525-869
ABITI	10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi 27 - Tel. [illegible]
BICICLETTE	10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869
CALZATURE	10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869
CONFEZIONI	su misura per uomo, signora, bambino F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi n. 27 Telefono 525-869
CUCINE	Gas, Elettricità, Frigoriferi, Elettrodomestici Lavatrici, Aspirapolvere: primarie marche. Cambi, Manutenzioni, assortimento, prezzi migliori. Concessa. Deiore, corso Vittorio 98
FRIGORIFERI	DOSCH. Negozio famiglia, originari tedeschi. Modelli Fiera di Milano, garanzia 5 anni. Comodo. Torino e Provincia: Brieco, c. Vittorio 98
LENZUOLA	10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869
MACCH. CUCIRE	Radio Televisione. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le migliori facilitazioni F.lli LOTTI - Via Massimi 41
MACCH. CUCIRE	Kreidler, Pfaff, altre marche, ass. mobilietti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Canavesio, c. Re Umberto 14, t. 49-977
MATERASSI	10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869
MOBILI	ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 10 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine — Prezzi di fabbrica
MOBILI	CASABELLA - Vasta Esposizione Ratealmente - Sostituzione mobili usati Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-107
MOBILI	Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Po 15 bis. Magazzini via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento
MOBILI	Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongioverde 2
MOBILI	MOBILIFICIO BELLI Via S. Anselmo, 1 angolo corso Vittorio Vasto assortimento matrimoniali - pranzo tinelli - cucine comuni e di lusso
OREFICERIA	Orologeria — F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869
RADIO	Radio elettrici 10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869
RADIO	Televisione - Cine - Frigoriferi - Lavatrici Elettrodomestici Vendo, cambio, riparo - Rateazioni LAURELLA - Corso Re Umberto 11, tel. 45-285
TESSUTI	10 rate - F.A.R.T. Via S. Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 525-869

BOGNANCO - FONTE AUSONIA

L'acqua minerale naturale da tavola preferita dai buongustai

TORINO: Cumiti & Pinato - Via Stradella 130, tel. [illegible]
Fallea - Piazza S. Carlo - Telefono 48-804
Casa dell'Acqua - Via Cavour 13 - Telef. [illegible]

EMORROIDI

Supposte e Pomata **PROCTIVAR**

Sollievo Immediato

Efficacia duratura

Autorizz. ACIS 906/1864

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
[illegible] - TORINO - TELEFONO [illegible]

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 19 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1). — Ore 18: Giornale - 18,15: Album musicale - 18: Giornale - 14,15: 14,30: Cronache del teatro e cinema.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua tedesca - 17: Concerto del coro del Pontificium Collegium Russicum a Scolco - 17,30: Parigi vi parla - 18: Orchestra diretta da Armando Fraone - 18,30: Università internazionale G. Marconi. Otto Prischi « L'individualità nella fisica moderna » - 19,45: Dodici Cesari: « Claudio », a cura di Mario Attilio Levi - 19,15: Orchestre diretta da Angelini 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 20,30: Giornale Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,30: « Ognuno a Sergozzo », Quattro atti e cinque quadri di R. Cain della commedia erotica di E. Rostand. Adattamento ritmico italiano di C. Meano e di P. Bruno. Musica di Franco Alfano. Direttore Antonino Votto. Maestro del coro Vittore Veneziani. Orchestra e coro del Teatro « Alla Scala » di Milano. Negli intervalli: 1) Scrittori al microfono: Giuseppe De Lucia: Il mio libro della sera; 2) Conversazione; 3) (ore 22,15) Oggi al Parlamento; Giornale. Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m. 1. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 18: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 18,30: Giornale; Rassegna e i motivi di Victor Herbert - 18: Il campanaro; Nello Segurini e la sua orchestra - 14,50: « Il chiodo ». Attualità musicali.

Ore 19: Giornale; Motivi per le strade - 19,30: Orchestra diretta da Cornel Kramer - 20: « Terza pagina ». (I problemi della madre - Musica del mare - Le frasi celebri illustrate - Rubrica filatelica) - 21: « Circolabile », varietà musicale - 22: Giornale; Parlami d'amore Maria - 22,30: Corrispondenza con i ragazzi; Voci in due tempi - 23: « Canzonissima ». Giuseppe Cassel: Le canzoni prima... (Prima puntata). Giulio Cortese: Il programma della tecnica (Undicesima lezione) - 23,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 24: Radiosera - 24,20: Motivi in passerella - 00,30: « Disk » - Attualità cinematografiche.

Ore 21: « Gaspare e Zenobio », Rivista di Bracchicchi, Verde e Rapposi. Compagnia del teatro comico-musicale. Regia di Nino Malori - 21,44: Buddy de Franco ed il suo complesso - 22: Zarina Gazmatikes: « I miei ricordi ».

Ore 22,15: Rassegna di lavori premiati e segnalati al Concorso Internazionale per opere radiofoniche: « Ringiovani per sempre ». Radiocommedia di Vito Rizzi e Anna Luisa Meneghini. Musica di Annibale Rinaldi. Compagnia di prosa di Roma. Orchestra diretta da Vito Petralia. Regia di Franco Rossi. E' la trasposizione radiofonica della situazione comica derivata dalla ricerca per i protagonisti e gli spettatori - 23-23,30: Discutiamo. Angelini risponde a « luci spente ».

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m. 1.). — Ore 19: Musica in microsolco: Dal Wurstek di Alban Berg - 19,30: La Rassegna: « Poesia e narrativa italiana » - 20: L'indicatore economico - 20,15: Musica Barati, a) Quattro on 3a; b) Histrions caloureux. (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianista) - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Sergio Corazzini - 21,50: Musiche di Sebastian Bach diretta da Bruno Walter. a) Ouverture, ouverture op. 24; b) Sonata in la maggiore op. 68 (Pastorale); c) Sinfonia sinfonia in la maggiore op. 92. - Un carteggiatista del Settecento: pittore Pier Leone Ghezzi »; Conversazione di Alberto Neppi.

ROMA 1a (m. 245). — Dalle ore 23,55 alle ore 7: « Notturno dall'Italia »: Programmi musicali e notiziari.

RADIO SCHWEIZERNEU (m. 238,6). — Ore 20: Rivista.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Programma per i ragazzi: Bobby Brown, l'astronauta - Orchestra diretta da Tito Petralia. Regia di Franco Rossi. E' la trasposizione radiofonica delle situazioni comiche derivati dalla ricerca per i protagonisti e gli spettatori - 23-23,30: Discutiamo. Angelini risponde a « luci spente ».

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m. 1.). — Ore 19: Musica in microsolco: Dal Wurstek di Alban Berg - 19,30: La Rassegna: « Poesia e narrativa italiana » - 20: L'indicatore economico - 20,15: Musica Barati, a) Quattro on 3a; b) Histrions caloureux. (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianista) - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Sergio Corazzini - 21,50: Musiche di Sebastian Bach diretta da Bruno Walter. a) Ouverture, ouverture op. 24; b) Sonata in la maggiore op. 68 (Pastorale); c) Sinfonia sinfonia in la maggiore op. 92. - Un carteggiatista del Settecento: pittore Pier Leone Ghezzi »; Conversazione di Alberto Neppi.

GIOVEDI' 20 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 17,30: Musica operistica - 17,15: Orchestra Segurini (18,15) Orchestra Barzizza - 17: Orchestre Olivieri - 17,50: Vita musicale in America - 18,15: Quartetto Radar con l'orchestra Consiglio - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Settimana per i giovani - 20: Musica leggera - 21: Il coraggio del cinque - 21,40: « Le nostre camere nel mondo » - 22: Solisti specialisti: « In casa Rossano » - 22,30: Barimo Dietrich Fischer Dieskau, al piano Giorgio Favaretto - 23: Complesso Lescrina - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 18: Orchestra Fragna - 18,30: Voci della scherma - 14: Il campionato Complesso Cetra - 14,30: Scherzi a quelle: Quando a Parigi - 15: Radio il valser - 15,30: Orchestra Ferrari - 16: « La barca del cuore », Commedia musicale di Luigi Bonelli. Musiche di Alfredo Cucciali - 16: Le per due - 16,15: Il intervallo dei piccoli - 17: Classe unica - 17,30: Orchestra Cortis - 18,45: « Serata Grazi », Trecento secondi del Giro d'Italia - 21: Vino Scotti in « Agnese Scott », Avventure impossibili di Max e Marchesi - 21,45: Trenatini dirige la sinfonia della « Gazza ladra » di Rossini - 22: Secondo Festival della canzone napoletana - 22,30: Zanglorgi al pianoforte - 24-1: Festival della canzone napoletana (seconda parte).

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21,20: I dialoghi di Platone »: Introduzione: dal « Gorgia », dal « Menone » e dal « Carmide », Compagnia di prosa di Roma con Annibale Ninchi - 22,30: « Pierrot Lunaire » di Schoenberg.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i bambini: « Giochiamo insieme » - 18: Enciclopedia tascabile 20,45: Telegiornale - 21: Una risposta per voi (collegati con i telespettatori) - 21,30: « Invito al ecorso », Intermezzo musicale - 22,30: Storia del Giro d'Italia - 23,30: Replica telefonata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. VIII - N. 117
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
19-20 Maggio 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Madame Tallien

Tallien ritorna a Parigi

XII. — *Arrestato a Bordeaux nel 1793 come sospetto, Teresia Cabarrus, ex-marchesa de Fontenay, viene liberata grazie a Tallien, membro della Convenzione, del quale diviene l'amante. Ella ormai regna sul suo cuore, come Tallien regna su Bordeaux e, trafficando dei favori, la coppia conduce un tenore di vita regale. Un emissario di Robespierre, Julliet, segnala al suo padrone, stigmatizzandola, la vita scandalosa di Tallien e di Teresia.*

Da alcuni dei suoi ex-complici del massacri d'agosto e di settembre 1793, Tallien apprende che delle gravi accuse, tra cui la più terribile è quella di moderantismo, circolano contro di lui a Parigi, tra il seguito di Robespierre. Allarmato, Tallien destituisce in blocco il Comitato di sorveglianza e ne fa arrestare i membri; poi fa gettare in prigione il sindaco di Bordeaux, Bertrand. Ma ciò non è affatto sufficiente. Tallien comprende che bisogna andare alla Convenzione e combattere di persona le denunce di cui egli è stato oggetto. Lasciando il suo collega Ysabeau nella Gironda, alla fine di febbraio 1794, Tallien parte per Parigi. Salutando Teresia la dice: «Tu sai cosa ti rimane da fare. Mentre io difendo la tua pelle e la mia, tu colpisci, che la ghigliottina non ripeta! Mentre io sarò laggiù, tu scrivimi, dimmi dei particolari, dello stile. E così io proverò che sono così i moderati!». A Parigi, Tallien difende la sua causa alla tribuna della Convenzione e vi legge una pretesa petizione della cittadina Cabarrus sulla «parte della donna nella Repubblica». Egli si dà da fare così abilmente nei corridoi che si finisce per eleggerlo segretario e poi, il 21 marzo, presidente della Convenzione. Teresia, rimasta sola a Bordeaux di fronte a un mondo di nemici, non osa rifiutarsi al terribile Lacombe

che da tempo la desiderava. Ma presto Teresia capisce che a Bordeaux non vi è che un solo vero pericolo per lei: l'austero Marcantonio Julliet, ora rappresentante ufficiale di Robespierre nella Gironda. Benché il giovane abbia, come il suo padrone l'«Incorruttibile», una reputazione inattaccabile di virtù, Teresia tenta ugualmente di adescarlo. Nei suoi riguardi ella moltiplica le sue attenzioni, le sue seduzioni, la civetteria. Lo colma di lodi e si fa trovare vestita con abiti suggestivamente trasparenti. Nulla da fare. Julliet rimane di ghiaccio. Teresia tenta allora di far attirare Julliet dalla sua

confidente-segretaria Fremaille, ma senza successo. Teresia è in disdetta. Lacombe, che alla credeva aver conquistato accordandogli i suoi favori, è così geloso delle attenzioni della cittadina Cabarrus per Julliet che egli dice un giorno all'agente di Robespierre: «Fai attenzione! La Fontenay-Cabarrus vuole la tua perdita. Premuniscili contro questa sirena, altrimenti sarai immolato!». «Non rischio nulla — risponde Julliet. — Vi è una legge del 2 germinale che interdice agli ex-nobili di soggiornare in Bordeaux, grande porto. Farò applicare questa legge all'ex-marchesa de Fontenay».

Segue: *Un giovane spasimante*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

A Rapallo, sole, quiete, signorilità: nuovi appartamenti varie grandezze, impareggiabili, convenientissimi 1.400.000 e vari, terrazze, giardini. Sicura redditizia previdenza. Rizzo, viale Milano, Rapallo. 4986
BELLARIVA villaggio due stanze, veranda, cucina, cantina, vendo, piazza Bengasi; occupato 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 3. 4988
CASA nuova centrale terme, bagno, ascensore, camere 87, negozi, garage, redditi; netto 8%, vendiamo 90.000.000. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino.
CASA, zona Valdocco, 17 camere due garages ampliabile sopraelevabile, 1500 mq. terreno, vendesi 18.000.000 trattabili. Cassetta, Gotto 2. 2954
CASE 35 camere, servizi, terme bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendesi zona Arcivalta. Rivolgersi municipio, Corso Mediterraneo 16. 2990
CASETTA zona Francia 2 camere cucina cantina, vendiamo 1.040.000; altra quattro vani 600 mq. terreno (Unico) 2.800.000. Angiolo, Nizza 9. 4307
CAVORETTO vendesi alloggi signorili panoramici, giardino. Rivolgersi fiduciario, San Salvatore 24, telefono 251-456.
CENTRO Società costruttrice vende alloggi lusso ampia possibilità planimetriche. Tel. 521-124. L6049
CONTANTI 800.000 camera, rimessa veicolo triennale + cedola, vendiamo proprietario alloggi ancora costruzione ascensore, bagno, terrazzo, Tarantelle, Nizza 57.
CORSO Regina Margherita angolo via Parenzo, vendiamo negozi mq. 85-68, L. 70.000 mq. alloggi piano 1° 2° 3° 4° mq 82, 68, 105 a L. 41.000. Telefonare 682-94b.
CORSO 17 Novembre vendesi negozio drogheria completo mobili occasione. Telefonare 44-665. F6163
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi mobili negozi con mobilio, corso Regina, corso Francia, via Da Verazzano. Telefonare 358-523. 4834
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi Cremlia, 3-4.000 per camera. Telefonare 436-358. 4614
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggetti liberi, occupati 2, 3 camere, Valgioie 26, Ferriere 14. Telef. 482-359.
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1, 2 camere servizi, terreno, bagno, pronti settembre. Rivolgersi cantiere, via Nizza 330. Telef. 346-036. 2062
FACILITAZIONI particolari pagamento costruttore vende alloggi signorili quattro locali, corso IV Novembre 101. Telefono 321-124. L4947
GIUSEPPE Cimarosa 12, negozi, alloggi 3-4-5 camere rimabili liberi stabile bellissima costruzione vendonsi. Visite 10-12.
IMPRESA costruzioni altrevasta Giulio cede trasferisce proprietario terreno cattedrale semicentrale eventuale associazione o pagamento con parte costruzione. Scrivere Enrichi Intermediari, Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. F6037
LIBERO ampio alloggio 4 camere servizi, terme particolare vendo corso Francia. Telef. 55-601. 4843
MODERNI alloggetti 1 e 2 camere, tinello, cucinino, terme, bagno, cantinone, occupati vendo, Corso Trapani 146, piano 6.
OCCASIONE Santa Rita, ultimi alloggi ascensori, 2-3 camere servizi Telef. 780-430.
PALAZZINA alloggi 3, 5 camere, garages, giardino, fronte Valentino vendonsi. Bonciliari 76. 2807
PALAZZINA signorile 7 vani garage giardino vendesi. Bernardi, Nizza 9.
PIANTERRENO uffici, deposito rappresentante mq. 335, divisibili vendonsi. Monnalieri 70. 1307
PIAZZA Bengasi vende 2, 4 camere finet bianco, libere 1954; piano terra 400.000 per camera; eventuale dilazione. Agenzia Savio, Andrea Doria 3. 4960
PIAZZA Nizza vendesi alloggio signorile 4 locali. Telefono 321-124. L4943
PREVENTIVI gratuiti, costruiamo pensi mobili, case, ville, qualunque zona. Tecnocasa, Nizza 57. 2983
PRIVATO cede centralissimo alloggio primo piano cinque camere cucina bagno doppio ingresso doppi servizi, permesso subaffitto, arredato. Telef. ore pasti 54-308.
SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 6 vani, biglietti alberi Riviera. 1388
S. SALVARIO vendo una grande cantina occupata, piano mezzato 660.000. Agenzia Savio, Andrea Doria 3. 4960
TERRENO via Bocconi Alpi mq. 1500 vendesi conveniente. Telef. 585-106.
VALSALICE vendonsi lotti terreno posizione incantevole. Facilitazioni pagamento. Telef. 321-302.
VENDESI libero subito 2.600.000 terzo piano interno 3 camere cottola cucina terrazzo bagno; eventuali facilitazioni Albertina 27, Fenzi. 25168
VENDO o costruisco villini signorili di 5-6-7 vani soleggiabili posizione panoramica vista sul mare visitabili, da lire 1.800.000 a L. 2.800.000 terreno compreso. Impresa Alcardi, Borgio Verezzi, Savona. 4597

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buoni prezzi laboratori magazzini uffici, «Lagar», corso Vittorio 33. L4940
AFFITTASI locali industriali [illegible] adatti magazzini, negozi, uffici. Gastaldetta Della Betta, Chivasso 29. 4008
AFFITTASI locale industriale seminterrato mq. 400 uscite luce [illegible] eventualmente divisibile in negozi. Telefonare 94-171. 3178
AFFITTASI locale mq. 200 adatto autorimesse o laboratorio. Tel. 94-172. 3172
LOCALI centrali vicinissimi Porta Susa uso magazzino uffici ufficiali. Telefonare 321-507 ore ufficio. F6205
SANTA Chiara, affitto uso deposito ufficio, magazzino (no locali). Cavalli, A. Doria 15. 2934

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggi 2 camere servizi pronti luglio. Via Frejus 4 (Borgaglietto). Visite 9-12, 14-19. 1828
AFFITTASI alloggi 3-4 camere, servizi, soleggiabili ufficio in stabile centralissimo, recentissimi moderni. Trattasi direttamente. Telefonare 524-119. L7464
GENOA alloggio ammobiliato due camere servizi semicentrale, 1° luglio. Scrivere cassetta 6619, SPI, Torino. B4861

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

GENOVESIO, Pensione Salsa. Pavia, comforts moderni, Giugno L. 1000. Interpellateci 4641
LAGUEGLIA, Pensione Rita, sul mare, acqua corrente, spiaggia privata, prezzi modici. Ducina Sambiaso, finalli [illegible] giugno. L7896
RIMINI Mare: Pensione Montecelli, tranquilla zona confortevole, 1000 lire compresse. 3696
RIMINI, Pensione Ortolina, centralissima, ogni comfort, cucina curata, prezzi modici. 4980
RIMINI, Villa «Franco», viale Lagarde 9, gestione propria, prezzi modici.
SALABERTANO, alt. 1082, Ristorante Albergo Gelambra ottima specialità cucina, trattamento familiare, soggiorno confortevole, acqua corrente. Telefono 1. Interpellateci. G800
VARAZZE, Pensione Mimì, sulla spiaggia, Maggio-giugno 1300, tutto compreso.
VARAZZE, Villetta famiglia Ferro: alloggio, vitto 800-1100. Recapito 3.
VIENNA Rimini Pensione Rita, Giugno, settembre lire 900 tutto compreso.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «Rita» (la [illegible] specialista da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computoseria, Paghe, Dattilotipia, Lingue, Corsi diurni, serali, notturni, celerissimi. Via Po 2, tel. [illegible]

10 LEZ.THAD.PRESTAZ. L.30 p.p.

CONSULENTE salesiano autorizzato tutte materie di lavoro, dà consigli gratuiti dalle ore 16 alle 18. Telefonare 683-312.
PARCELLE azienda, per la vostra contabilità, bilanci, inventari; consigli gratuiti dalle ore 8 alle 12. Telefonare 668-315.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

CERIANI piedi 4-davo fantasia pantaloni indipendente con soletta (preferibile collinare). Scrivere Mezzantini, via Carisio 22. L6729
IMPIEGATE troverete ottima pensione sociale[illegible]ramente femminile. Telef. 35-402.

13 OFF.IMPIEGO e LAV. L.40 p.p.

8 cameriere, istituto Rosa provano subito lavoro. Gilla, Pensilvania 6.
CAMERIERE, bottiglie fisse, cerca simile sistemazione subcontinente. Gilla, Pensilvania 6. F7901
FONDERIA acciaieria[illegible], zona Mirafiori, assume abili fresatori. Tel. 653-290.
FRAMARIA industria metalmeccanica cerca abilissimo contabile pratico e capace. Inviare referenze e curriculum vitae, inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6626, SPI, Torino. L7423

18 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ORCHESTRA 2[illegible]sono serio prima[illegible]tiva, paletta 1° grado ottimi. Scrivere Pubblimas, casella 90, Alessandria.

DISOCCUPATI diplomato lingua grafica amministrazioni private dispondo cattivo ottimi lingua Scuola massima serietà, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 6618, SPI, Torino. B4977

ARCIOCCASIONE mobili Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 32. L6041
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine lacche, armadi, Frasal C produzione in concorrenza. Ramoino, via Nizza 34, via Baldissera 45 angolo via Valperga Caluso. 10218
ASSORTIMENTO mobili Scuola Prinetti Missori, corso Vittorio 38. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e marginiflex. Fabbricazione propria. Brandonal rimborsa ambienti Chippendale. 7103
ASSORTIMENTO salotti, soggiorni, studi, e piccoli, vastaglio, camerette signora. Magazzini, corsovalenza. Jacopoli Sorella, via Cosseniata 15. 18116
ATTENZIONE matrimoniali 87.000, cucine, 85.000, salotti 95.000. Lagrange 29 (corsilli). Principe Amedeo 30. 918
ATTIVO. Quanto stabilimenti mobile qualche lago, mare, prezzo, inverno grande economia visitando Ente Arte, Liquidazioni, Cuneo 17, Telef. 83-844. 3041
BAGNI arredobagni assortimento. Concorrenza assoluta. Bagno 17, corsilli. Telefonare 13-006.
BANCHI bar modelli vetrati grandi, personali arredamenti completi. «Arte». Cottolengo 2. 12018
FRIGORIFERI convertibili ad a compressore, produzione 1952-1953, vendonsi a prezzi di liquidazione. Casa del Lampadario, p.za Madonna degli Angeli 2.
GALOPPATOIO macchine [illegible] agli marca. Noleggi, rateazioni, Mayo, Bolaro 4. 700
GAMERE, cafe, tinelli, cucine, guardaroba liquida convenientissimo Pagella, Massini 44. 3282
INVESTIGAZIONI prove matrimoniali; informazioni private, commerciali tutto Italia, con personale specializzato. Love, via Cesare Battisti 14, telefono 324-330.
MACCHINA magliaria «Rondine» modernissima, stanza, eleganza, insuperabile. Casarsi, Arsenale 40. 1914
MAZZUOCCO, macchine maglieria, Pecuccia (Svezia), allacciamenti, intelaiabili, occasioni, rateazioni, scuola gratuita, Nuova Terrasa 16. 1125
MOBILI «Casa Serena», Varzelli 50, tinelli 21-700. Vasto assortimento. Rateazioni, [illegible] 7848
MOBILI, liquidazione [illegible] commerciale, matrimoniali, sala pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Ormea 84. 13707
MOBILI nuovi, vita nuova. Rivoluzione in Magazzino di mobili per tutte le tasche. Assortito salotto lire 30.000. Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 4 angolo via Milano, Torino. Succursale Collino Torinese. 3691
MOBILIFICIO Crap, 30 rate. Camere da 55.000, tinelli 40.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 8 (portici). 567
MOBILIFICIO «Fiat V», c. Fiat V 10 bis, telefono 65-876. Vasto assortimento matrimoniali, pratico, nove, sconto 125.000, 140.000, 160.000. Liquidasi pranzo, rimanente. Rovida tinelli, cucine smaltate. Facilitazioni, comodi.
MOBILI mobili di fabbrica e convenienza. Tinello 36.000. Salotto 56.000. Camere 80.000, ecc. Anche rateazioni. Via Principe 39. Porta Palazzo. 670
OCCASIONISSIME! macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Angiolo, via Cavour 4. 3080
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime. Facilitazioni. Fiorella, via Pio V 10. Telef. 683-908.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio quasi. Rimanenza rateali. Mobili, Martini, Baluzzo 31.
TAPPEZZERIA carta e pezzi occasionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete notevolmente presso Donati. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. F6178
TRASLOCCO vendesi carrozzi matrimoniali, camere persone, cucina, attaccapanni. Albertina 27, Fabbri. 25163

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

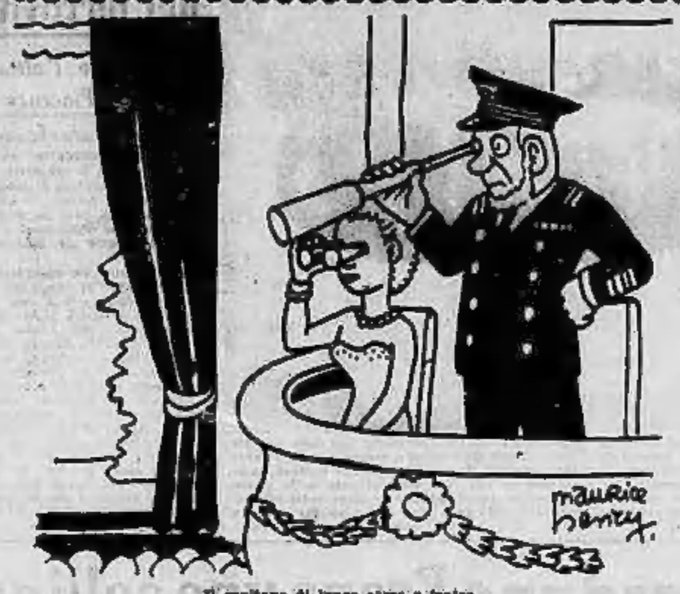
ABBIAMO Ardea sempre marca 1952 bellissima, Fiat 1100 semilusso, 1100 B '53, 1100 D '49, 500 C reconditissimo, 500 ABC vetture, giardiniette. Rateazioni. Autoagenzia Sicilia, Galliari 15, tel. 50-194.
ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, camper, usate, rimodel, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 4744
AUTOAGENZIA Emilio Sciolla, Gallia (corso Massimo d'Azeglio). Telefono 62-180. Grandioso assortimento automobili. 1023
AUTOCOSMOS, corso Palestro 4, vende Aprilia, Ardea, 1100 (103, 180 A B C, 1400 diesel, 500 B, 500 C, giardiniere legno e metalliche. Permuta, lunghe rateazioni.
AURELIA B 10, 500 D, giardiniera, occasioni diverse, permute, rateazioni, Giulio Cesare 41. 4527
AUTOCRISTALLO vende 1100 E fine '53-'54, 1100 B Vignale, 1100 A, Ardea 1-3 marce ultime emissioni, Aprilia 6-12 volte, 500 belvedere, 500 A C. Via Torricelli 4, telef. 21-709. 3490
AUTOMOBILCLUB d'Aquila 1100, 1100, 500, Furia 3, telefoni [illegible] 250-289.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 30, 1400, 1100 B, belvedere, 500 C. Telefono 772-988. 10351
AUTOSALONE Rizzo & Soriano, cambia, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 32. 7538
PACHARD Clipper super 1954 sfoggiana, consegna immediata, Nash giardiniera, Cisitalia vetro radente ultimissimo modello 1954, 1900 Sport, Fiat nuova 1100 familiare presta consegna, 1400 superlusso Chia, 1100 scoperto, betoniere, topolini speciali, Alfa, Aprilia, 1500 C. Prezzi sensazionalissimi. Autoagenzia «Savoia», Galliano 21. 3714
PRIVATO vende privato 1100 A buona. Telefonare 72-306. 3320
RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Dodge, Jeep, Chevrolet, Austin, agricoli. Successori Molino, telefono 83-808.
VENDESI motocarro Gilera 500, originale pubblico. Rivolgersi Viale 80, Torino. B1567

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

CARAVINI, Motom 48 cc., Bellino, forti ribassi, assistenza gratuita; Vespe; BMW, ultimi tipi. Balmaticol, cambi. Corso Orbassano 22, telef. 58-146. 9494

ACCERTASI dal buon funzionamento della moto che intendete acquistare provando le «Mondial» - 150 Sogno, 160 sport, 250 lusso (vincitrice Giro d'Italia 1954) del Concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 2.
ATTUALITA' Successori Cambiate vostro scooter con spaziosi tipo Mondial 60-cmc 125.000, 150 sport lusso 245.000, 250 normale lusso, extralusso, Maestoso rateazioni. Consegna immediate. Prima Agenzia diretta corso Giulio Cesare 115, isolato 22-426; via Baltisti 10, tel. 124-625.
BICICLETTE, ciclomotori, Covolo, Frejus, Mosquito, Olmo; rateazioni da lire 2000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 153.
GELFINO, Motom 48 cc. Ultimi tipi, prezzi ribassati, Facilitazioni pagamento. Motogarage, Nova S. Tel. 51-232, 585-221.
G.C.W. 125, 175, 250 cc., MM 350, 350 cc. Rateali. Ormea 122. 7100
GILERA, la marca dei campioni! Prenotatevi da Concessionario Mario Clemente, via Boucheron 18, telefono 51-634.
GILERA 150 cc. Imperdibile motoleggera, facilitazioni. Prenotatevi da Concessionario diretto Meisel, c. Giulio Cesare 44.
VACANZE in vespa prenotando entro maggio. Per informazioni telefonare al [illegible]-824 Morosi, Dolores Boviston 149.
VESPE nuovi magazzini, succursale Vitoz, Nassetti, Sangiorgio, Cumbo. Via Barolo 11.
VUOLE «Vespa» consegna immediata? Agenzia Tuta, corso S. Maurizio 31, telefono 51-144. 3382
ZUNDAPP 48 telaio[illegible], iniezione, un litro 85 km... 79.500. Agenzia diretta corso Giulio Cesare 118, telefono 21-436; via Baltisti 10, telefono 124-625. 3ed

UN PO' DI BUONUMORE



Il capitano di lungo corso a teatro

Il magnate e il giornalista

— *Signorina*, — ordinò *Smithson*, il «re dell'acciaio inossidabile», alla segretaria, — *oggi non ricevo nessuno. Sono occupatissimo... Intesi?*

— *Sissignore...* Veramente, in anticamera, c'è un giornalista che vorrebbe vedervi.

— *Mandatelo via! Sapete che non ho mai ricevuto giornalisti...*

— *Gliel'ho già detto. Ma insiste per essere ricevuto ad ogni costo...*

— *Ad ogni costo?...* — *Smithson* meditò un istante, poi, sogghignando, esclamò:

— *Informatelo che il mio tempo vale 50 dollari al minuto! A quanto penso ricevuto...*

La segretaria uscì e due minuti dopo introdusse un giovanotto, dicendo: — *Qui c'è mister Black, cronista del "New Star". Ha accettato le vostre condizioni.*

Il magnate guardò sorpreso il nuovo venuto, un giovane disinvolto dall'espressione ilarmente ironica, e chiese:

— *Insomma, cosa volete?*

— *Intrattenervi due minuti con voi... Ecco i cento dollari...*

Dopo aver deposto le banconote sulla scrivania di Smithson, il giornalista prese posto comodamente in una poltrona, diede un'occhiata al cronometro che aveva al polso, poi cominciò a guardarsi intorno, con uno sguardo assente.

— *Beh!* — *ruggì il magnate,* — *che aspettate per parlare? Volete conoscere le mie opinioni? Su che cosa?*

— *Le vostre opinioni!* — *disse stupito il giovane.* — *Immagino che saranno rispettabilissime, ma permettetemi di dirvi che non mi interessano affatto...*

— *Ma, allora* — *urlò esasperato il re dell'acciaio inossidabile»,* — *perché mi fate perdere del tempo?*

— *Il vostro tempo* — *ribatté freddamente il giornalista* — *io l'ho pagato. Comunque, poiché rimangono ancora 25 secondi posso spiegarvi... Avevo scommesso 100 dollari che mi sarei fatto ricevere da voi. Vi ho dato 100 dollari, ma ne rimarranno 125. Ciò significa che io guadagno 25 dollari al minuto più di voi... Ossequi, signor Smithson...*

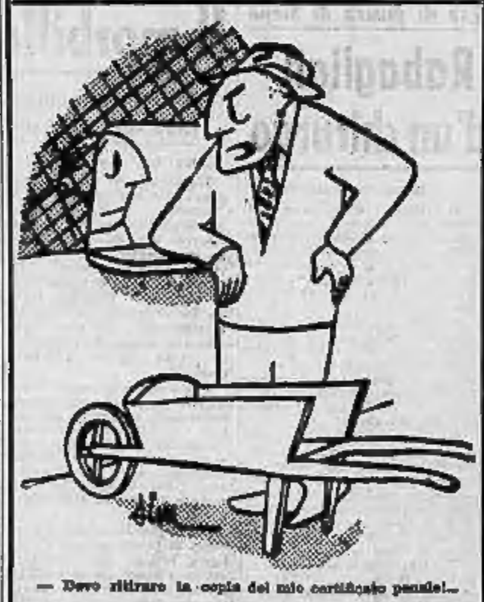
ro.

Il chiromante

Avventura in campagna

Il pescatore ottimista

La moglie del dottore: — I vicini litigano ancora. A bassa voce si stanno dicendo un sacco di insulti



— Devo ritirare la copia del mio certificato penale!...

Il pittore

Il capostazione negro: — Ed ecco quali sono i migliori posti!...

La moglie del veggente: — Vorrei sapere quando la smetterai di leggere a tavola!...

Il fortunato

Colpo su colpo, un signore sta accumulando al tavolo verde una grossa somma. Improvvisamente si alza sciagliato, si caccia la vincita nelle tasche e fa per andarsene. Il vicino scatta:

— Ma come?! Ve ne andate proprio ora che avete una fortuna sfacciata?...

— Sì, corro a casa a vedere cosa fa mia moglie!...

Emozioni

Visitando i trofei di caccia di un celebre esploratore, una signora si ferma davanti alla grossa testa imbalsamata di una tigre:

— Che grande emozione deve essere quando si mira, si spara e si uccide una simile bestia!...

— Sì, signora. Ma è ancora più grande quando si mira, si spara e si manca il bersaglio!...